

relazione
semestrale al
30 giugno 2013

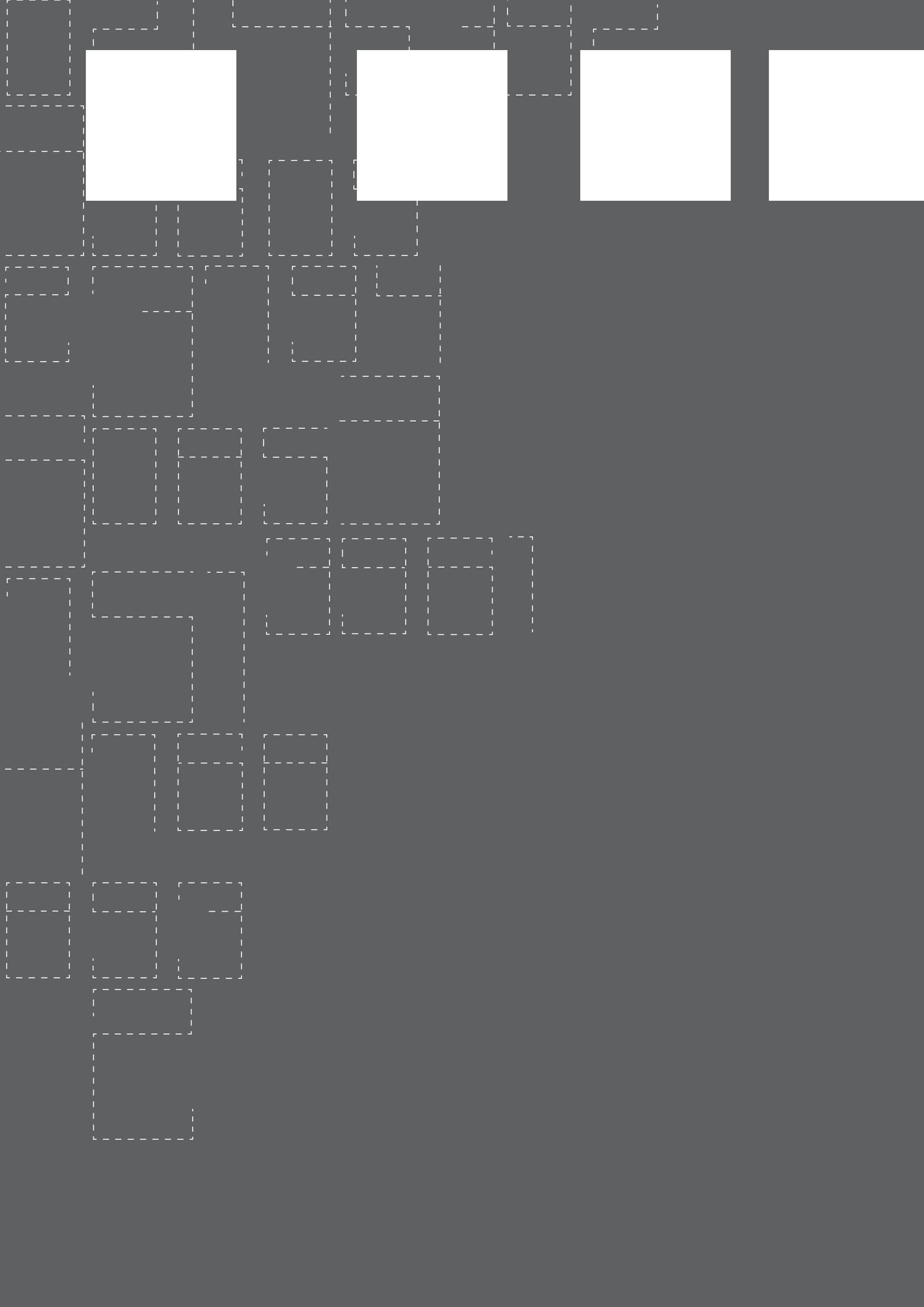
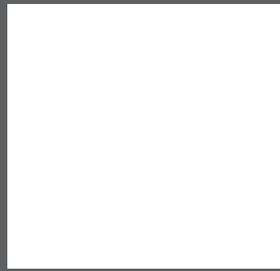
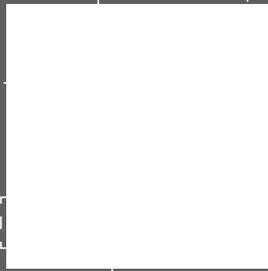
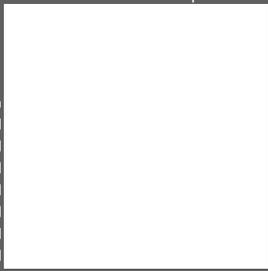






indice

IL GRUPPO BIESSE	
Struttura del Gruppo	8
Organi sociali	10
Financial Highlights	12
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2013	
Il contesto economico generale	24
Il settore di riferimento	27
L'evoluzione del semestre	28
Rapporti con le imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte a controllo da queste ultime	37
Rapporti con altre parti correlate	37
Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso del semestre	37
Eventi successivi rilevanti alla data di chiusura del semestre e prospettive per fine anno	38
Altre informazioni	38
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2013	
PROSPETTI CONTABILI AL 30 GIUGNO 2013	
Conto economico consolidato	42
Conto economico complessivo consolidato	43
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	43
Rendiconto finanziario consolidato	45
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	46
NOTE ESPLICATIVE AL 30 GIUGNO 2013	
Note esplicative	49
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	74
Relazione della società di revisione al 30/06/2013	75



il gruppo biesse

struttura del gruppo

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



Note: i diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo

Rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, l'area di consolidamento non ha subito modifiche.

Viene segnalata il ricevimento in data 17 luglio 2013 da parte delle autorità locali di tutte le autorizzazioni necessarie all'avvio dell'attività della INTERMAC GUANGZHOU COMPANY LIMITED con la finalità di favorire e sviluppare, - attraverso una società dedicata - la commercializzazione nel mercato cinese di prodotti della Divisione Vetro/Pietra. Si prevede che tale società inizierà ad operare effettivamente nell'autunno 2013.

Va infine ricordato che Viet Italia S.r.l. è una società veicolo destinata all'affitto ed alla successiva acquisizione del ramo d'azienda dell'omonimo marchio pesarese - Viet -, leader nella calibratura e levigatura del legno, facente capo ad una società posta in liquidazione nel novembre 2010 in seguito ad una profonda crisi finanziaria. In data 17 giugno 2013 è stata ripresentata agli organi competenti una offerta irrevocabile d'acquisto sottoposta però a condizione risolutiva nel caso in cui non intervenga il trasferimento dell'azienda al Gruppo Biesse entro 90 gg. dall'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Nell'offerta irrevocabile è considerata anche

la partecipazione in Pavit S.r.l. (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono in gran parte assorbite da Viet Italia S.r.l.).

Nel momento in cui le condizioni di cui sopra saranno intervenute, si procederà al consolidamento integrale anche di tale società.



organi sociali



Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato	<i>Roberto Selci</i>
Amministratore delegato	<i>Giancarlo Selci</i>
Consigliere esecutivo	<i>Alessandra Parpajola</i>
Consigliere esecutivo e Direttore Generale	<i>Stefano Porcellini</i>
Consigliere esecutivo	<i>Cesare Tinti</i>
Consigliere indipendente	<i>Leone Sibani</i>
Consigliere indipendente	<i>Giampaolo Garattoni</i>
Consigliere indipendente	<i>Salvatore Giordano</i>

Collegio Sindacale

Presidente	<i>Giovanni Ciurlo</i>
Sindaco effettivo	<i>Claudio Sanchioni</i>
Sindaco effettivo	<i>Riccardo Pierpaoli</i>
Sindaco supplente	<i>Cristina Amadori</i>
Sindaco supplente	<i>Silvia Cecchini</i>

Comitato Controllo e Rischi Comitato per la Remunerazione

Leone Sibani
Giampaolo Garattoni
Salvatore Giordano

Organismo di Vigilanza

Leone Sibani
Giampaolo Garattoni
Salvatore Giordano
Demetrio Pensabene
Elena Grassetti

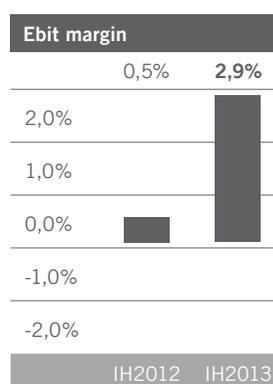
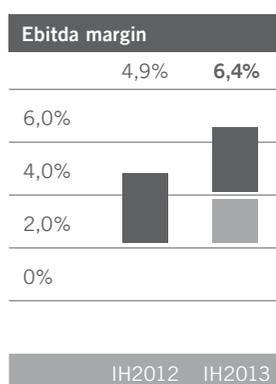
Società di revisione

KPMG S.p.A.

financial highlights

DATI ECONOMICI

Migliaia di euro	30 Giugno 2013	% su ricavi	30 Giugno 2012	% su ricavi	Delta %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.251	100,0%	192.086	100,0%	(6,2)%
Valore aggiunto ⁽¹⁾	69.374	38,5%	71.021	37,0%	(2,3)%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) ⁽¹⁾	11.574	6,4%	9.410	4,9%	23,0%
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽¹⁾ prima degli eventi non ricorrenti	4.935	2,7%	1.386	0,7%	-
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽¹⁾	5.149	2,9%	921	0,5%	-
Risultato del periodo	1.162	0,6%	(3.283)	(1,7)%	-



DATI E INDICI PATRIMONIALI

Migliaia di euro	30 Giugno 2013	31 Dicembre 2012	30 Giugno 2012
Capitale Investito Netto (1)	161.336	166.313	181.855
Patrimonio Netto	110.054	110.126	115.075
Posizione Finanziaria Netta (1)	51.282	56.187	66.780
Capitale Circolante Netto Operativo (1)	77.904	82.452	91.807
Gearing (PFN/PN)	0,47	0,51	0,58
Copertura immobilizzazioni	0,97	1,00	0,99

(1) Grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.

relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2013



CASH FLOW ⁽²⁾

Migliaia di euro	30 giugno 2013	30 giugno 2012
EBITDA (Risultato operativo lordo)	11.574	9.410
Variazione del capitale circolante netto	3.916	(6.362)
Variazione delle altre attività/passività operative	(6.151)	(8.559)
Cash flow operativo	9.338	(5.511)
Impieghi netti per investimenti	(4.093)	(10.708)
Cash flow della gestione ordinaria	5.246	(16.219)
Effetto cambio su PFN	(341)	(186)
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	4.905	(16.405)

(2) i subtotali possono differire da quelli presenti nel rendiconto finanziario di cassa per il diverso impatto dell'effetto cambio sulle componenti patrimoniali.

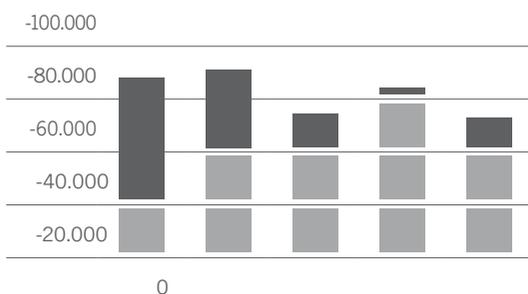
DATI DI STRUTTURA

Migliaia di euro	30 Giugno 2013	30 Giugno 2012
Numero dipendenti a fine periodo	2.708	2.809

Posizione finanziaria netta

Migliaia di euro

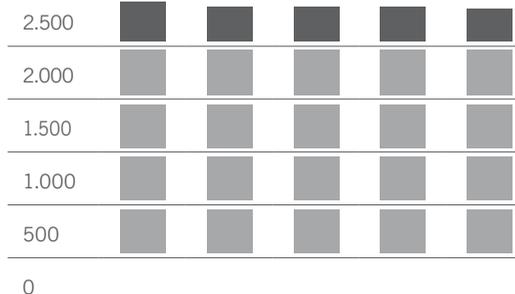
-66.780	-71.966	-56.187	-61.996	-51.282
---------	---------	---------	---------	----------------



30/06/12 30/09/12 31/12/12 31/03/13 30/06/13

Numero dipendenti

2.809	2.797	2.753	2.721	2.708
-------	-------	-------	-------	--------------



30/06/12 30/09/12 31/12/12 31/03/13 30/06/13

I dati includono i lavoratori interinali.

il gruppo





Il **Gruppo Biesse**, con *Headquarters* a Pesaro, ha come attività prevalente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, vetro e pietra. L'attività produttiva è concentrata in Italia, in India e in Cina. La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo composta da 30 filiali e uffici commerciali, sia attraverso una selezionata rete di 300 importatori, distributori ed agenti. Il Gruppo è composto da tre principali divisioni di business altamente specializzate nel proprio settore:

- Biesse Wood Division
- Intermac Glass & Stone Division
- HSD Mechatronic Division

Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione di componenti meccanici, elettrici, elettronici e pneumodinamici per l'industria.

i marchi

BIESSE

Presenta la gamma completa delle macchine e sistemi a controllo numerico per la lavorazione del pannello, di infissi e serramenti; centri di lavoro per la fresatura, foratura e bordatura; pantografi. Tante soluzioni per incrementare la produttività, l'affidabilità e la qualità di lavorazione a misura di cliente.



BIESSEEDGE

Produce bordatrici e squadrabordatrici per l'industria del mobile. Nel costante impegno di soddisfare al massimo le aspettative dei clienti più esigenti, BiesseEdge garantisce soluzioni di lavorazione veloci, flessibili e di alta precisione.



Le calibratrici e levigatrici Viet si adattano ad ogni contesto: dalle esigenze della falegnameria alle catene produttive della grande industria. Inoltre, la solida specializzazione consente di poter realizzare prodotti unici su richiesta di clienti che debbano soddisfare esigenze singole di lavorazioni specifiche.



BIESSEARTECH

Propone una gamma completa di soluzioni Easy Tech specializzata nella produzione di macchine per la lavorazione del legno, destinate principalmente a piccole e medie imprese. Soluzioni all'avanguardia quindi, ma di semplice utilizzo. Mantenendo inalterati gli standard qualitativi della tecnologia Biesse, la nuova linea BiesseArtech offre un supporto tecnico e logistico personalizzato, alti livelli di prestazione ed affidabilità.



COMIL

Produce macchine e sistemi per la foratura e l'inserimento del mobile per le aziende che offrono al mercato un prodotto personalizzabile, attente al *lead time* e alla riduzione del magazzino dei semilavorati.



RBO

Presenta sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile. La caratteristica principale del prodotto Rbo è l'elevata capacità maturata nel trovare la soluzione più adatta alle richieste specifiche dei singoli clienti senza rinunciare all'affidabilità di un prodotto ad elevata ingegnerizzazione.



i marchi

SELCO

È il marchio di Biesse Wood Division che produce e commercializza centri di sezionatura ad una linea di taglio, impianti angolari e celle di sezionatura integrate con magazzini di carico e sistemi di scarico automatici.



Bre.Ma.

È specializzata nella produzione di centri di lavoro a controllo numerico per foratura, fresatura, pantografatura ed inserimento di ferramenta. Tutti gli impianti Bre.Ma. permettono di eseguire sequenzialmente la lavorazione di pannelli di diverse dimensioni senza alcun intervento di set up manuale. La gestione di linee personalizzate consente di soddisfare le specifiche esigenze del cliente.





bieesse systems

Offre ai propri clienti progettazione, consulenza di linee di produzione integrate e soluzioni chiavi in mano per le grandi industrie del mobile, tra cui linee di foratura ed inserimento integrate. Progetta sistemi e impianti chiavi in mano per la lavorazione del legno seguendo il cliente dall'idea alla completa realizzazione dell'impianto. Fornisce sistemi e soluzioni di ingegneria per la risoluzione di complessi problemi di produzione, tecnologia e logistica nell'industria del pannello e del mobile.

INTERMAC

Leader mondiale nel segmento dei centri multifunzione per la lavorazione del vetro piano, Intermac ha rivoluzionato gli standard tecnologici di questo settore fin dalla presentazione della sua prima linea di macchine. Completa la sua proposta con una linea di macchinari e sistemi per il taglio del vetro monolitico e laminato. Intermac occupa una posizione di primo piano anche nel settore delle tecnologie per la lavorazione della pietra naturale e sintetica con una gamma completa di centri di lavoro multifunzione.



BUSETTI

Marchio di riferimento nel segmento delle molatrici bilaterali per il vetro piano, dispone di una gamma completa di soluzioni per la piena soddisfazione delle esigenze dei clienti. La lunga esperienza e la profonda conoscenza delle esigenze del mercato permettono di sviluppare soluzioni in grado di rispondere in maniera puntuale ai bisogni dei clienti. Completa la sua offerta con una gamma di foratrici verticali ed orizzontali.



DIAMUT

Gamma completa di utensili per la lavorazione del vetro e della pietra. I prodotti Diamut possono essere impiegati su tutte le macchine presenti sul mercato garantendo sempre la massima qualità del risultato finale.



COSMEC

COSTRUZIONI MECCANICHE
DI PRECISIONE

Completano la struttura del Gruppo l'unità produttiva Cosmec, che realizza componenti meccanici speciali di alta precisione. Garantendo così il perfetto controllo e l'assoluta qualità del processo fin dall'inizio del ciclo di vita del prodotto.

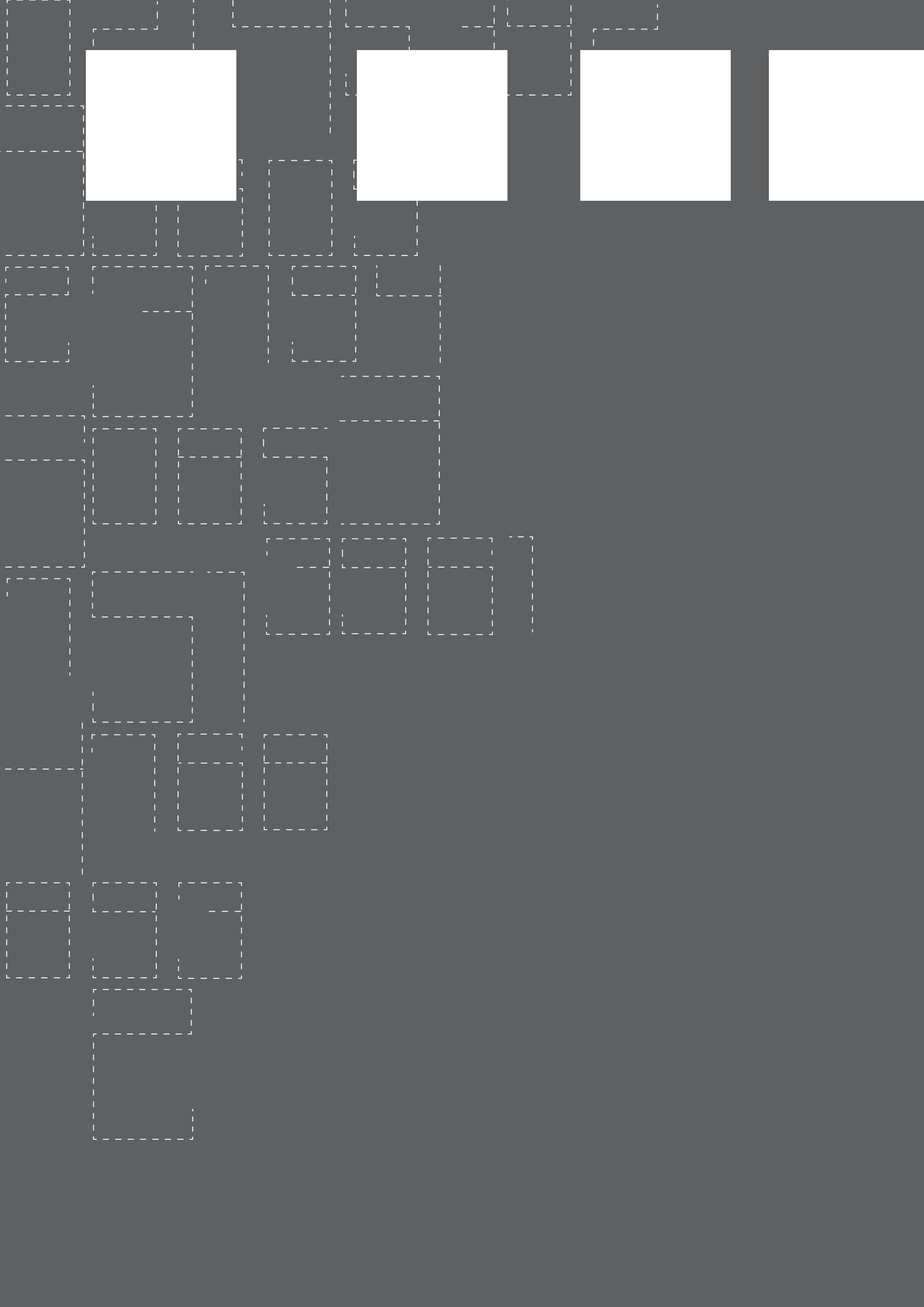
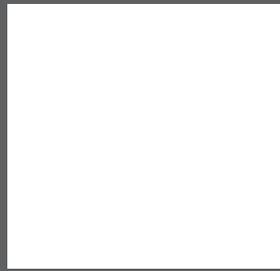
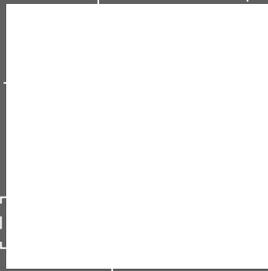
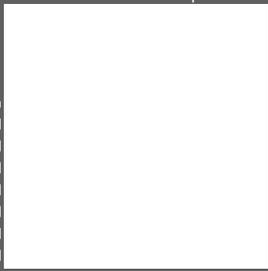


HSD

MECHATRONIC
DIVISION

La divisione Meccatronica progetta e realizza componenti meccanici ed elettronici per le macchine ed i sistemi internamente ed esternamente al Gruppo. Meccatronica significa integrazione tra macchina ed elettronica, al quale HSD fornisce prodotti altamente sofisticati, di grande precisione ed affidabilità.





relazione
intermedia
sull'andamento
della gestione



Andamento dell'economia mondiale

La ripresa mondiale rimane modesta e difforme tra le diverse aree. Gli indicatori del clima di fiducia mostrano un lieve indebolimento a giugno, mentre le statistiche pubblicate sono piuttosto contrastanti. L'indice mondiale complessivo dei responsabili degli acquisti (PMI) è sceso a 51,4 in giugno (da 52,9 nel mese precedente),

principalmente a causa del settore dei servizi, e in termini di medie trimestrali è diminuito nel secondo trimestre del 2013 rispetto al primo.

Nelle economie avanzate, la crescita ha iniziato a rafforzarsi in alcuni paesi, ma nell'insieme è probabile che la ripresa rimanga disomogenea e moderata in un contesto in cui si prevede ancora un'accelerazione solo graduale dell'attività,

causa l'azione di freno esercitata dal processo di aggiustamento dei bilanci pubblici, dall'inasprimento fiscale e dalle condizioni creditizie tuttora restrittive. Nei mercati emergenti, malgrado il lieve deterioramento delle prospettive nel periodo recente, la crescita dovrebbe riprendere gradualmente slancio dopo il leggero indebolimento nella parte precedente dell'anno e fornire pertanto un contributo significativo all'attività economica mondiale.

Le prospettive per l'economia mondiale sono ancora caratterizzate da un notevole grado di incertezza ed i rischi per l'attività globale restano orientati verso il basso. Sulle condizioni economiche potrebbero influire in senso negativo il recente inasprimento monetario a livello internazionale e la situazione dei mercati finanziari. Altri rischi al ribasso riguardano la possibilità di una domanda mondiale più debole del previsto, gli effetti di una lenta o insufficiente attuazione delle riforme strutturali nell'area dell'euro, i problemi geopolitici e gli squilibri nei principali paesi industriali, che potrebbero incidere sugli andamenti mondiali delle materie prime e dei mercati finanziari.

A maggio l'inflazione è aumentata lievemente in gran parte delle economie avanzate, dopo essere ripetutamente diminuita dagli inizi dell'anno. Nell'area dell'OCSE l'inflazione generale al consumo sui dodici mesi è salita all'1,5 per cento (dall'1,3 di aprile) e il tasso calcolato al netto dei beni alimentari ed energetici è anch'esso cresciuto, all'1,5 per cento. Il leggero incremento dell'inflazione generale sui dodici mesi è stato osservato nella maggioranza dei paesi dell'OCSE. Le grandi economie emergenti hanno invece evidenziato andamenti contrastanti: l'inflazione sui dodici mesi è aumentata in India, Russia e Turchia ed è per contro diminuita in Cina, Sud Africa e Indonesia.

STATI UNITI

Negli Stati Uniti la crescita del PIL in termini reali si è rafforzata nel primo trimestre del 2013.

La terza stima del *Bureau of Economic Analysis* segnala che il tasso di incremento del PIL in termini reali (sul periodo precedente, in ragione d'anno) è salito all'1,8 per cento, dallo 0,4 del quarto trimestre del 2012. Il dato è stato rivisto al ribasso di 0,6 punti percentuali rispetto alla stima precedente, principalmente a causa delle significative correzioni verso il basso della spesa per consumi personali. L'accelerazione rispetto al quarto trimestre del 2012 va ricondotta in larga parte al vigore della spesa per consumi

personali (cresciuta al tasso più elevato degli ultimi due anni) e all'aumento delle scorte. Anche gli investimenti fissi del settore privato hanno contribuito positivamente alla crescita del PIL in termini reali, nonostante il netto rallentamento della componente rappresentata dai settori diversi dall'edilizia residenziale.

La spesa pubblica ha subito un'ulteriore contrazione. Inoltre, le esportazioni nette sono passate a fornire un contributo negativo poiché le esportazioni sono diminuite più delle importazioni.

Gli indicatori economici più recenti per gli Stati Uniti sono generalmente positivi. Ciò suggerisce

una probabile prosecuzione della crescita nel secondo trimestre, seppure a ritmi inferiori che nel primo, principalmente per l'impatto del ridimensionamento della spesa pubblica. L'occupazione è aumentata di 175.000 unità in maggio rispetto ad aprile, ma il tasso di disoccupazione è lievemente salito (al 7,6 per cento) come conseguenza di un incremento del tasso di partecipazione alla forza lavoro. In maggio, la spesa per consumi è cresciuta e in giugno gli indicatori del clima di fiducia dei consumatori sono stati generalmente favorevoli sulle prospettive per i consumi privati.

Gli indicatori del mercato delle abitazioni hanno continuato a registrare una ripresa solida, in presenza di un aumento delle vendite e di una vigorosa attività di costruzione di immobili residenziali in maggio, oltre che di un aumento sostenuto dei prezzi in aprile.

GIAPPONE

In Giappone, la seconda stima preliminare dei dati di contabilità nazionale indica nel primo trimestre del 2013 la crescita del PIL dell'1,0 per cento sul trimestre precedente in termini reali e stagionalizzati, in rialzo dallo 0,9 della prima stima e dallo 0,3 del quarto trimestre del 2012. Nonostante la pubblicazione di alcuni dati contrastanti e la marcata volatilità dei mercati finanziari, è probabile che il prodotto abbia continuato a espandersi nel secondo trimestre. A maggio la produzione industriale ha registrato un incremento robusto, pari al 2,0 per cento sul mese precedente, mentre i consumi privati sono scesi per la prima volta in cinque mesi risultando notevolmente più deboli delle attese di mercato. Dall'indagine Tankan della Banca del Giappone emerge che l'indicatore del clima di fiducia delle grandi imprese manifatturiere è migliorato in giugno. Nello stesso periodo, quelli relativi alle imprese di piccole e medie dimensioni sono



anch'essi aumentati, portandosi al di sopra della soglia tra espansione e contrazione, dopo avere evidenziato andamenti più deboli rispetto agli indicatori del clima di fiducia dei consumatori e delle grandi imprese.

REGNO UNITO

Nel Regno Unito la ripresa economica dovrebbe acquisire gradualmente slancio. Il processo di aggiustamento dei bilanci del settore privato e pubblico è proseguito a ritmi costanti, ma è probabile che continui ancora per qualche tempo a frenare la domanda interna, assieme alle condizioni restrittive per l'erogazione del credito e alla debole crescita del reddito reale delle famiglie.

Il mercato del lavoro ha evidenziato ancora una relativa tenuta, con un tasso di disoccupazione appena inferiore all'8 per cento, mentre quello delle abitazioni ha mostrato alcuni segnali di ripresa.

La produzione industriale è aumentata anche in aprile e le vendite al dettaglio hanno messo a segno un robusto rialzo in termini di volume in maggio, indicando la prosecuzione della ripresa economica agli inizi del secondo trimestre del 2013. In prospettiva, il miglioramento dei principali indicatori delle indagini congiunturali in maggio e giugno suggerisce un lieve rafforzamento della ripresa nel breve termine.

CINA

I più recenti indicatori delle indagini e le statistiche pubblicate segnalano un indebolimento della crescita in Cina. Sia il PMI calcolato da Markit sia quello ufficiale per il settore manifatturiero sono diminuiti in giugno, il secondo su un livello appena superiore alla soglia fissata a 50. La crescita dell'interscambio commerciale si è notevolmente ridimensionata nello stesso periodo, riflettendo in parte il calo sul mese precedente delle esportazioni verso e attraverso Hong Kong, che molti ritengono fossero state sovrastimate nel periodo recente.

In maggio le vendite al dettaglio hanno continuato a espandersi.

Nello stesso mese i prezzi delle abitazioni sono saliti del 5,3 per cento sul periodo corrispondente, con rincari segnalati in 69 delle 70 città incluse nell'indagine. Rispetto al minimo di maggio 2012, le quotazioni degli alloggi hanno registrato un aumento cumulato del 7,0 per cento.

La crescita dell'offerta complessiva di moneta e dei prestiti si mantiene su tassi elevati, pur essendosi lievemente indebolita in maggio. Le spinte inflazionistiche rimangono moderate in

Cina, con l'inflazione al consumo sui dodici mesi diminuita al 2,1 per cento in maggio.

AREA EURO

Nell'area dell'euro, dopo che il PIL aveva continuato a flettere nel primo trimestre dell'anno in corso, gli indicatori congiunturali hanno segnato qualche progresso nei mesi primaverili: i livelli, tuttavia, restano bassi. Negli ultimi tre mesi l'inflazione al consumo si è ridotta sensibilmente, all'1,4 per cento in media.

La Banca centrale europea prevede di mantenere i tassi ufficiali ai livelli attuali, o inferiori, per un periodo prolungato, in considerazione dell'andamento dei prezzi, dell'attività economica e della moneta. Nel primo trimestre del 2013 il PIL dell'area dell'euro ha registrato il sesto calo consecutivo (-0,3 per cento sul periodo precedente, contro -0,6 alla fine del 2012), riflettendo soprattutto l'ulteriore contrazione degli investimenti. Nel complesso del bimestre aprile-maggio la produzione industriale ha segnato un aumento superiore al mezzo punto percentuale rispetto ai due mesi precedenti.

In giugno l'indice composito dei responsabili degli acquisti (PMI) ha mostrato il terzo aumento consecutivo, pur rimanendo al di sotto della soglia compatibile con un'espansione dell'attività. La tendenza è stata comune a tutte le principali economie, ma solo in Germania il livello dell'indicatore lascia intravedere la possibilità di un lieve recupero dell'attività nel secondo trimestre. Nello stesso mese anche il clima di fiducia delle imprese rilevato dalla Commissione europea è migliorato nel complesso dell'area e nelle maggiori economie.

ITALIA

Dopo la caduta del PIL nel primo trimestre dell'anno in corso, in Italia la produzione industriale si è ridotta ancora in aprile, ma ha registrato un lieve recupero in maggio che potrebbe preludere a una stabilizzazione dell'attività durante l'estate. I giudizi delle imprese, anche sulle condizioni per investire, sono lievemente migliorati nei mesi più recenti. All'inizio dell'anno si è arrestato il prolungato calo del reddito disponibile reale delle famiglie. Sull'evoluzione della fase ciclica pesa tuttavia l'incertezza derivante dalle recenti tensioni sui mercati finanziari.

Il settore di riferimento

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Nel secondo trimestre 2013, l'indice degli ordini macchine utensili, elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, è risultato in crescita dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per un valore assoluto pari a 72 (2005=100) soltanto grazie ai positivi riscontri raccolti all'estero.

In particolare, l'indice degli ordini interni segna un calo del 21,2% rispetto al già difficile secondo trimestre 2012, per un valore assoluto pari a 41,3 che risulta il più basso mai registrato. Tale rilevazione dimostra la debolezza della domanda domestica e la crisi ormai strutturale del mercato italiano che ha ridotto drasticamente gli investimenti in tecnologia di produzione.

Sul fronte estero l'indice degli ordinativi segna un incremento del 6,2% rispetto al periodo aprile-giugno 2012, interrompendo così la serie negativa registrata a partire dal secondo trimestre dell'anno scorso. Il valore assoluto, pari a 83,4, risulta però ben al di sotto della media.

Su base semestrale, l'indice registra un arretramento del 6% determinato dal pessimo riscontro ottenuto dai costruttori sul mercato italiano (-29,6%) e dalla debolezza della domanda

estera (-1%).

Il presidente dell'UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha affermato che questi dati fotografano la difficoltà che oggi incontrano i costruttori italiani di macchine utensili alle prese con una pressoché inesistente domanda domestica a cui si aggiunge una riduzione di quella estera.

Il presidente dell'associazione ha sottolineato che quello che manca è la liquidità e su questo occorre intervenire con misure volte a facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese italiane.

VDMA

La VDMA (Verband Deutscher Maschinen- und Anlagenbau – German Engineering Federation), ha annunciato una nuova frenata degli ordinativi di macchinari in Germania.

L'Associazione tedesca dei costruttori di macchinari e impianti ha fatto sapere, infatti, che nel mese di maggio gli ordini di macchinari e impianti sono scesi del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al calo ha contribuito soprattutto la contrazione del 14% degli ordini domestici. Stabili invece quelli dall'estero.

CONTO ECONOMICO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013

Migliaia di euro	30 Giugno 2013	% su ricavi	30 Giugno 2012	% su ricavi	Δ %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	180.251	100,0%	192.086	100,0%	(6,2)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6.908	3,8%	8.595	4,5%	(19,6)%
Altri ricavi e proventi	1.376	0,8%	746	0,4%	84,4%
Valore della produzione	188.535	104,6%	201.427	104,9%	(6,4)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(78.955)	(43,8)%	(88.503)	(46,1)%	(10,8)%
Altre spese operative	(40.205)	(22,3)%	(41.902)	(21,8)%	(4,0)%
Valore aggiunto	69.374	38,5%	71.021	37,0%	(2,3)%
Costo del personale	(57.800)	(32,1)%	(61.612)	(32,1)%	(6,2)%
Margine operativo lordo	11.574	6,4%	9.410	4,9%	23,0%
Ammortamenti	(6.501)	(3,6)%	(6.940)	(3,6)%	(6,3)%
Accantonamenti	(138)	(0,1)%	(1.084)	(0,6)%	(87,2)%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	4.935	2,7%	1.386	0,7%	-
Impairment e componenti non ricorrenti	213	0,1%	(465)	(0,2)%	-
Risultato operativo	5.149	2,9%	921	0,5%	-
Componenti finanziarie	(1.224)	(0,7)%	(1.705)	(0,9)%	(28,2)%
Proventi e oneri su cambi	(141)	(0,1)%	(674)	(0,4)%	(79,1)%
Risultato ante imposte	3.784	2,1%	(1.459)	(0,8)%	-
Imposte sul reddito	(2.623)	(1,5)%	(1.824)	(0,9)%	43,8%
Risultato del periodo	1.162	0,6%	(3.283)	(1,7)%	-

Al termine del primo semestre 2013, il Gruppo consuntiva ricavi pari a 180.251 mila, registrando un decremento del 6,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Tale riduzione è principalmente imputabile alla più debole domanda europea e ad un rallentamento del mercato brasiliano, particolarmente significativo per Biesse; in particolare il rallentamento si è riscontrato nella domanda di sistemi engineering (nello scorso esercizio erano presenti nei ricavi i significativi fatturati legati alla commessa Howdens Joinery, progetto dal valore totale di oltre € 12 milioni).

Ciò nonostante, come già segnalato nella relazione del 1° trimestre del 2013, l'avvio ed il consolidamento di un oculato piano di riorganizzazione e di azioni rivolte al contenimento

dei costi operativi hanno permesso un sostanziale miglioramento del risultato operativo (€ 5,1 milioni nel 2013 contro i € 0,9 milioni dell'anno precedente).

Questo miglioramento permette di chiudere il 1° semestre 2013 con un utile di periodo che testimonia l'inversione di tendenza in atto e la contestuale efficacia delle azioni poste in essere per riportare il Gruppo in una condizione di solido equilibrio e gettare le basi del rimbalzo della performance non appena il contesto macroeconomico ne creerà le condizioni, - previsioni alla mano -, nel 2014.

In particolare si evidenzia la riduzione del costo del personale nel semestre (€ 57,8 milioni del 2013 contro i € 61,6 milioni dell'anno precedente, per un decremento complessivo di € 3,8 milioni pari

a -6,2%). Tale risultato è l'effetto combinato di azioni strutturali rivolte alla riduzione dell'organico ed all'utilizzo più efficace degli ammortizzatori sociali concessi, nonché alla riduzione una tantum di una porzione delle componenti variabili per l'anno in corso.

Il valore aggiunto migliora in termini percentuali sull'incidenza rispetto al fatturato (dal 37% al 38,5%) per effetto sia di un miglioramento dell'efficienza nei consumi di materie prime, che di una miglior tenuta sul pricing.

Sul fronte patrimoniale/finanziario, il Capitale Circolante Netto Operativo si riduce di circa € 4,5 milioni (riferiti primariamente alla diminuzione dei crediti commerciali per € 9,5 milioni ed all'aumento dei debiti commerciali per circa € 2,1 milioni controbilanciati in parte dall'incremento dei magazzini per € 7,1 milioni) rispetto a dicembre 2012.

L'attenta gestione delle componenti del Capitale Circolante Netto Operativo permette quindi una significativa riduzione dell'assorbimento di liquidità nel primo semestre del 2013. Infatti, l'indebitamento netto di Gruppo al 30 giugno 2013 (pari a € 51,3 milioni) risulta in miglioramento rispettivamente di € 4,9 milioni e di € 15,5 milioni in confronto al dato al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2012. Per completezza informativa si precisa che il dato dello stesso periodo dell'anno precedente includeva componenti straordinarie pari a € 4,8 milioni (di cui € 3,6 milioni derivanti dalla recente acquisizione cinese, € 0,9 milioni relativi all'acquisto del nuovo stabile dell'ufficio commerciale di Biesse Triveneto e € 0,3 milioni, relativi all'acquisto delle quote di Nuova Faos International Manufacturing in India).

PRINCIPALI EVENTI

GENNAIO 2013

Nel mese di gennaio 2013, è stata avviata l'implementazione del modulo Manufacturing dell' ERP E-Business Suite di Oracle. L'operazione ha interessato la divisione Meccatronica e specificatamente la società HSD S.p.A. Si tratta dell'ultimo modulo necessario alla completa implementazione dello stesso ERP. L'operazione rappresenta il progetto pilota per l'implementazione del modulo presso le altre società del gruppo.

FEBBRAIO 2013

In data 14 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Biesse S.p.A. ha approvato il

nuovo piano industriale per il periodo 2013-2015. In conseguenza dei progetti e delle iniziative contenute nel suddetto piano industriale, i risultati attesi dal Gruppo Biesse nel prossimo triennio sono:

- crescita dei ricavi consolidati (CAGR triennale: 3,8%)
- incremento del valore aggiunto (incidenza sui ricavi 41% nel 2015)
- recupero della marginalità:
- (EBITDA: incidenza sui ricavi 12% nel 2015)
- (EBIT: incidenza sui ricavi 8,5% nel 2015)
- free cashflow triennale € 48 milioni.

MARZO 2013

A ulteriore integrazione e miglioramento nel pieno sfruttamento delle potenzialità dell' ERP E-Business Suite di Oracle è stato avviato un progetto di reporting finalizzato alla creazione di uno strumento di Business Intelligence e a supporto dell'elaborazione ed analisi dei dati gestionali.

APRILE 2013

In data 30 aprile 2013, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Biesse S.p.A. ha approvato il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2012, entrambi redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. L'Assemblea medesima ha inoltre approvato la relazione sulla remunerazione del Gruppo Biesse di cui all'articolo 123-ter, comma 3 del D.Lgs. 58/98 relativa all'esercizio 2012.

MAGGIO 2013

Nei giorni dal 6 al 10 maggio la Biesse ha partecipato ad Hannover (Germania), alla Fiera internazionale per l'industria del legno e del mobile "Ligna 2013", la più importante fiera mondiale per l'industria del legno e del mobile e per l'artigianato del legno dove sono rappresentati tutti i più importanti fornitori delle tecnologie di settore.

La manifestazione ha registrato una buona affluenza di visitatori: circa 90 mila persone da oltre 100 paesi, in crescita gli arrivi dal Nord America e Nord Europa. Buona anche l'affluenza di visitatori sullo stand Biesse dove sono state presentate numerose novità tra cui bSolid, il software lanciato in anteprima ad Hannover che ha riscosso particolare interesse. Questo software di ultima generazione permette di simulare e progettare in maniera semplice ed intuitiva, - anche per utenti meno esperti -, e passare così, - con grande facilità d'uso -, dall'idea direttamente alla progettazione visuale del "pezzo".

GIUGNO 2013

In data 17 giugno 2013 è stata ripresentata agli organi competenti una offerta irrevocabile



d'acquisto del ramo d'azienda del marchio Viet, leader nella calibratura e levigatura del legno. Tale offerta è sottoposta a condizione risolutiva nel caso in cui non intervenga il trasferimento dell'azienda entro 90 gg. all'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Il gruppo Biesse e Howdens Joinery Co. Hanno festeggiato la positiva conclusione della commessa (€ 12,2 milioni) riguardante due impianti per la produzione di 220 cabinet /ora.

Gli impianti forniti, relativi alla produzione di cucine, sono composti da:

- 2 linee automatiche di chedulino d
- 4 linee automatiche di chedulino datura e foratura
- 2 magazzini automatici con navette per lo stoccaggio e smistamento dei pannelli.

Consegnati in linea con le previsioni, l'installazione ed il collaudo definitivo sono stati l'occasione per sottolineare reciprocamente l'importanza di cooperare nella ricerca di sempre più evoluti progressi tecnologici.

Per il gruppo Biesse in particolare l'aver ottenuto un riconoscimento formale da parte di un cliente estremamente importante, demanding e qualificato come Howdens Joinery Co. Rappresenta un ulteriore stimolo a puntare sulla propria divisione sistemi per lo sviluppo di prodotti ed idee innovative proponendosi come business-partner di aziende leader del settore del mobile/legno.

LUGLIO 2013

In data 17 luglio 2013 si segnala il ricevimento da parte delle autorità locali di tutte le autorizzazioni necessarie all'avvio dell'attività della INTERMAC GUANGZHOU COMPANY LIMITED con la finalità di favorire e sviluppare attraverso una società dedicata la commercializzazione all'interno del mercato cinese di prodotti della Divisione Vetro/Pietra. Si prevede che tale società inizierà ad operare nella seconda parte dell'anno.

Nel mese di luglio si è tenuto l'importante evento fieristico *AWFS Fair* a Las Vegas in USA che ha ottenuto ottimi ritorni in termini di risultati e visibilità confermando il trend di crescita del mercato Nord Americano ritornato ad essere strategico nello sviluppo del business del Gruppo. In tale evento il Gruppo Biesse ha presentato le sue principali novità di innovazione tecnologica tra cui si segnala l'innovativo sistema di bordatura *AirForce* per il quale è stata selezionata anche per il premio *Visionary New Product innovation Award AWFS 2013*.

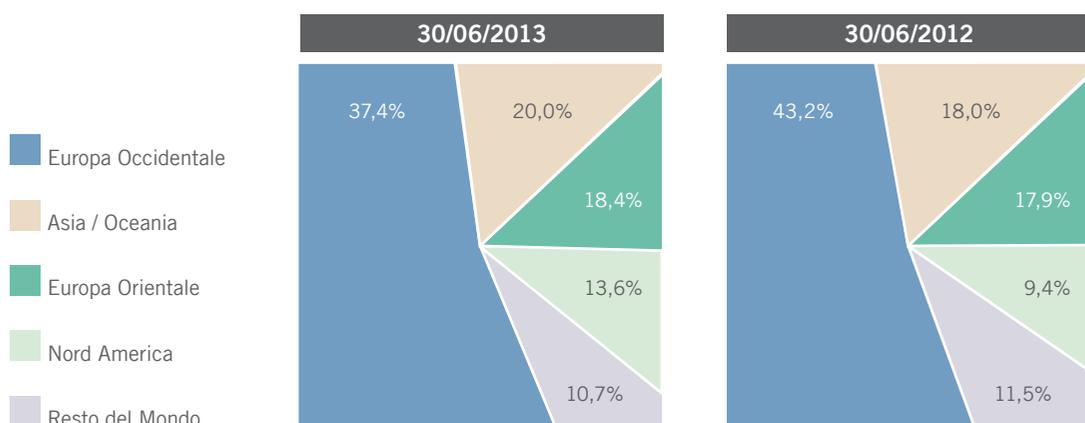
A seguito della conclusione del piano di CIGS, nel

mese di luglio 2013, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali per sottoscrivere un Contratto di Solidarietà c.d. "difensivo", a far data dal 2 settembre 2013, per la durata di mesi 12.

Il Contratto di Solidarietà potrà riguardare un numero complessivo di 1.000 unità di cui n. 863 occupate nelle Divisioni Legno e Componenti e Funzioni Centralizzate e n. 137 occupate nella Divisione Vetro & Pietra, per una riduzione massima dell'attività lavorativa media del 40%, calcolata su un arco temporale di 4 settimane.

I ricavi netti del primo semestre 2013 sono pari ad € 180.251 mila, in decremento del 6,2% sul dato al 30 giugno 2012.

RIPARTIZIONE RICAVI PER AREA GEOGRAFICA					
	30 Giugno 2013	Peso %	30 Giugno 2012	Peso %	Δ %
Europa Occidentale	67.430	37,4%	82.934	43,2%	(18,7)%
Asia/Oceania	35.961	20,0%	34.650	18,0%	3,8%
Europa Orientale	33.211	18,4%	34.346	17,9%	(3,3)%
Nord America	24.451	13,6%	18.073	9,4%	35,3%
Resto del Mondo	19.198	10,7%	22.083	11,5%	(13,1)%
TOTALE GRUPPO	180.251	100,0%	192.086	100,0%	(6,2)%

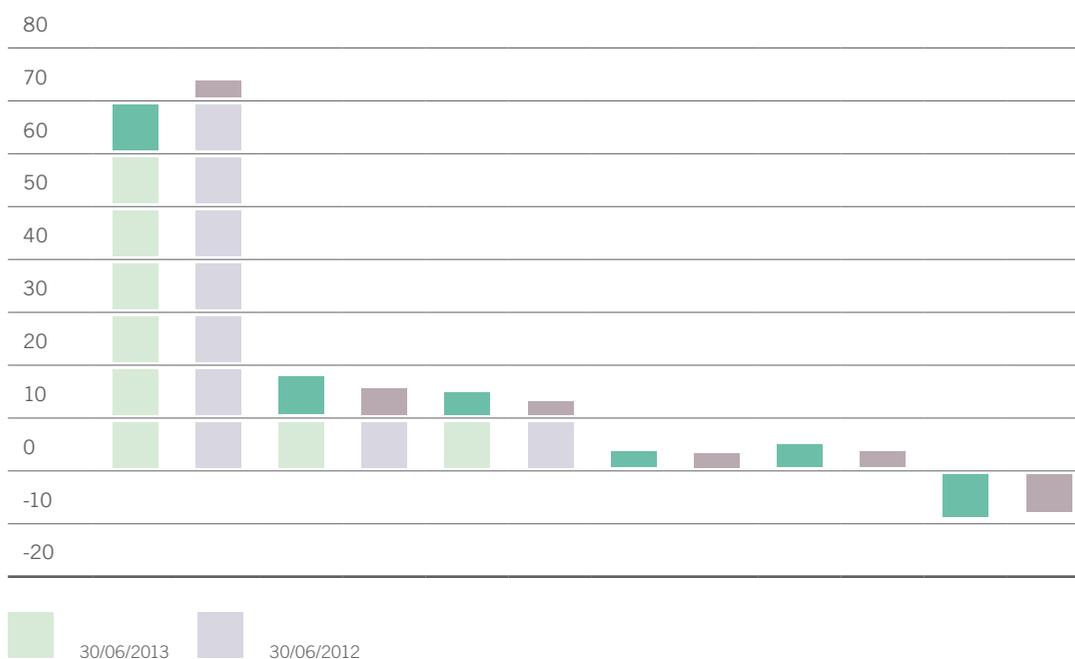


La distribuzione geografica delle vendite nei primi sei mesi dell'esercizio 2013 ha evidenziato una performance particolarmente positiva per l'area del Nord America che segna un +35,3% facendo crescere il suo peso all'interno del fatturato consolidato (dal 9,4% al 13,6%). L'area dell'Asia-Oceania fa registrare un lieve aumento del 3,8% mentre le restanti aree fanno registrare dei decrementi rispetto al pari periodo del 2012. In particolare l' Europa occidentale segna il decremento maggiore -18,7% (il suo peso sul fatturato consolidato si riduce dal 43,2% al 37,4%, ritardo in larga parte imputabile al fatturato 2012 della citata commessa Howdens), seguita dall'area Resto del mondo -13,1% (rallentamento del mercato brasiliano) e dall' Europa orientale - 3,3%.

RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE					
Migliaia di euro	30 Giugno 2013	%	30 Giugno 2012	%	Var % 2013/2012
Divisione Legno	126.239	70,0%	139.979	72,9%	(9,8)%
Divisione Vetro/Pietra	31.017	17,2%	31.391	16,3%	(1,2)%
Divisione Meccatronica	27.072	15,0%	25.791	13,4%	5,0%
Divisione Tooling	4.424	2,5%	4.565	2,4%	(3,1)%
Divisione Componenti	7.971	4,4%	6.746	3,5%	18,2%
Elisioni interdivisionali	(16.473)	(9,1)%	(16.386)	(8,5)%	0,5%
TOTALE	180.251	100,0%	192.086	100,0%	(6,2)%

RIPARTIZIONE RICAVI PER DIVISIONE

Divisione legno		Divisione Vetro/Pietra		Divisione Meccatronica		Divisione Tooling		Divisione Componenti		Elisioni interdivisionali	
70,0	72,9	17,2	16,3	15,0	13,4	2,5	2,4	4,4	3,5	-9,1	-8,5



Relativamente all'analisi delle vendite per segmento, la Divisione Legno segna la peggior performance (-9,8%, cfr.: Howdens), seguita dalla Divisione Tooling (-3,1%) e infine dalla Divisione Vetro/Pietra (-1,2%). Invece la Divisione Componenti fa segnare il maggior incremento (+18,2%), seguita dalla Divisione Meccatronica (+5%).

Per quanto riguarda l'andamento della produzione per il magazzino, come normalmente avviene in questo periodo dell'anno le scorte di prodotti finiti e semi-lavorati aumentano rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente in previsione delle maggior consegne che saranno prevedibilmente effettuate nella seconda parte dell'anno.

A fine giugno 2013, l'incremento è pari a € 7.043 mila (di cui in particolar modo per € 3.706 mila riferita alla componente prodotti finiti e per € 2.643 mila riferita alla componente semilavorati), mentre il valore dello stock rimane pressoché inalterato rispetto al dato dello stesso periodo dell'esercizio precedente (€ -599 mila).

Il valore della produzione del 1° semestre 2013 è pari a € 188.835 mentre il dato del primo semestre 2012 era pari ad € 201.427 mila, in diminuzione del 6,4%. L'incidenza del consumo di materie prime sul fatturato scende dal 46,1% al 43,8%.

Facendo più opportunamente riferimento al totale del valore della produzione di periodo, l'incidenza dei consumi è, altresì, pari al 41,9%, contro il 43,9% del 30 giugno 2012. Il miglioramento è legato sia al diverso mix di vendite (riduzione di ricavi da commesse), sia al miglioramento dell'efficienza dei consumi, che alla miglior tenuta del pricing.

relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2013

Migliaia di euro	30 Giugno 2013	%	30 Giugno 2012	%
Valore della produzione	188.535	100,0%	201.427	100,0%
Consumo materie prime e merci	78.955	41,9%	88.503	43,9%
Altre spese operative	40.205	21,3%	41.902	20,8%
<i>Costi per servizi</i>	34.473	18,3%	36.175	18,0%
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	3.679	2,0%	3.769	1,9%
<i>Oneri diversi di gestione</i>	2.053	1,1%	1.958	1,0%
Valore aggiunto	69.374	36,8%	71.021	35,3%

Per quanto riguarda le altre spese operative si registra un decremento in valore assoluto pari a € 1.697 mila (-4%) che è in gran parte riferibile alle componenti variabili di costo (provvigioni su vendite, trasporti, lavorazioni esterne), normalmente correlate ai volumi di vendita. Le componenti semi-variabili (quali ad esempio viaggi e trasferte del personale, spese per utenze) e le componenti fisse (quali ad esempio Fiere e pubblicità, consulenze, manutenzioni, compensi amministratori, sindaci, affitti e noleggi), seppur in valore assoluto registrano un decremento, viceversa in termini di incidenza percentuale sul ridotto valore della produzione segnano un lieve incremento percentuale.

Il valore aggiunto del primo semestre 2013 è pari ad € 69.374 mila, in decremento del 2,3% rispetto al pari periodo del 2012 (€ 71.021 mila), ma con un significativo miglioramento dell'incidenza sui ricavi (dal 37% al 38,5%).

Il costo del personale del primo semestre 2013 è pari ad € 57.800 mila e registra un sostanziale decremento di € 3.997 mila rispetto al dato del 2012 (€ 61.797 mila, - 6,5% sul pari periodo 2012).

Il decremento è imputabile principalmente alla componente fissa (- € 3.439 mila, -5,8% sul pari periodo del 2012) in seguito all'attuazione del piano di ristrutturazione strutturale e al maggior ricorso degli ammortizzatori sociali. La restante parte della riduzione è relativa al decremento della componente variabile (- € 478 mila, -14,8% sul pari periodo del 2012), come conseguenza della politica aziendale di riduzione una tantum di una porzione dei premi e bonus conseguita anche attraverso accordi con le parti sociali.

Nonostante la politica della riduzione dei costi, l'attenzione da parte del management verso lo sviluppo di nuovi prodotti ha comportato un più contenuto ricorso agli ammortizzatori sociali nelle aree tecniche, per cui il dato delle capitalizzazioni è rimasto sostanzialmente in linea con il dato del 2012 (€ 3.309 mila nel primo semestre 2013, contro un dato del 2012 pari ad € 3.380 mila).

Il margine operativo lordo del primo semestre 2013 è positivo per € 11.574 mila, in incremento del 23,0% rispetto al pari periodo 2012 (€ 9.410 mila), con un incidenza sui ricavi che sale dal 4,9% al 6,4%.

Il decremento degli ammortamenti è pari ad € 439 mila, con un decremento del 6,3% (da € 6.940 mila ad € 6.501 mila); la variazione è in gran parte attribuibile alle immobilizzazioni materiali che si riducono di € 339 mila (da € 3.276 mila a € 2.937 mila, -10,3%) per effetto di una gestione particolarmente mirata degli investimenti. Anche la quota relativa alle immobilizzazioni immateriali registra un lieve decremento pari ad € 100 mila (da € 3.664 mila a € 3.564 mila, -2,7%).

Gli accantonamenti ammontano ad € 138 mila, in significativo decremento rispetto al primo semestre 2012 (€ 1.084 mila) per effetto di una situazione di maggior controllo su rischi e potenziali oneri futuri, segno del buon andamento della gestione ordinaria.

La voce impairment e componenti non ricorrenti risulta positiva per € 213 mila, per effetto del rilascio dell'eccedenza del fondo di ristrutturazione accantonato dalla capogruppo Biesse SpA, nel dicembre 2012, per € 264 mila, in quanto non più utilizzabile per decorrenza dei termini previsti dagli accordi con le parti sociali.



In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 1.224 mila, in sostanziale decremento rispetto al dato 2012 (€ 1.705 mila, -28,2%), in linea con l'andamento di periodo della posizione debitoria.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano in questo semestre componenti negative per € 141 mila comunque in miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente (negativo per € 674 mila).

Il risultato prima delle imposte è positivo per € 3.784 mila.

La stima del saldo delle componenti fiscali è negativa per complessivi € 2.623 mila. La componente relativa alle imposte correnti è pari a € 2.963 mila (IRAP: € 1.402 mila; IRES: € 38 mila; imposte giurisdizioni estere: € 670 mila; imposte relative ad esercizi precedenti : € 852 mila), mentre la componente relativa alle imposte differite è positiva per € 340 mila.

Ne consegue che il risultato netto del semestre è positivo per € 1.162 mila.

SINTESI DATI PATRIMONIALI

SINTESI DATI PATRIMONIALI AL 30 GIUGNO 2013			
Migliaia di euro	30 Giugno 2013	31 Dicembre 2012	30 Giugno 2012
Immateriali	47.621	47.616	50.170
Materiali	59.397	62.102	64.309
Finanziarie	912	1.153	1.278
Immobilizzazioni	107.930	110.872	115.756
Rimanenze	97.364	90.321	97.963
Crediti commerciali	89.978	99.455	111.436
Debiti commerciali	(109.439)	(107.323)	(117.592)
Capitale Circolante Netto Operativo	77.904	82.452	91.807
Fondi relativi al personale	(13.285)	(14.329)	(13.893)
Fondi per rischi ed oneri	(10.991)	(11.703)	(9.936)
Altri crediti/(debiti) netti	(17.600)	(18.104)	(19.104)
Attività nette per imposte anticipate	17.378	17.124	17.225
Altre Attività/(Passività) Nette	(24.497)	(27.011)	(25.709)
CAPITALE INVESTITO NETTO	161.336	166.313	181.855
Capitale sociale	27.393	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	81.298	89.015	90.294
Risultato del periodo	1.157	(6.487)	(3.270)
Patrimonio netto di terzi	206	206	658
Patrimonio Netto	110.054	110.126	115.075
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	79.963	73.191	86.438
Altre attività finanziarie	(890)	(849)	(712)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(27.791)	(16.156)	(18.946)
Posizione Finanziaria Netta	51.282	56.187	66.780
FONTI DI FINANZIAMENTO	161.336	166.313	181.855

Rispetto a dicembre 2012, le immobilizzazioni immateriali nette rimangono pressoché inalterate. Infatti, gli investimenti che ammontano a circa € 3,9 milioni sono compensati totalmente dai relativi ammortamenti di periodo che sono pari ad € 3,7 milioni e dall'effetto cambio per € 0,2 milioni.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, il valore netto diminuisce complessivamente per € 2,7 milioni per effetto degli ammortamenti di periodo.

Per quanto concerne le voci del Capitale Circolante Netto Operativo si evidenzia come nel complesso il valore sia decrementato di € 4.548 mila rispetto al dato di fine 2012. Tale riduzione è frutto di un aumento (stagionale) delle rimanenze pari a € 7.043 mila rispetto al dato di dicembre 2012 (di cui € 677 mila per effetto cambio), mentre le restanti voci (i crediti e i debiti commerciali) hanno viceversa un effetto migliorativo sul Capitale Circolante Netto Operativo. In particolare, la variazione delle rimanenze è determinata da un incremento dei semilavorati per € 2.643 mila e dei magazzini dei prodotti finiti per € 3.706 mila, effetto derivante dalla necessità di supportare lo scheduling delle consegne previste nel secondo semestre, in particolare nel "mondo filiali".

Infine la variazione complessiva del Capitale Circolante Netto Operativo è anche influenzata da un effetto cambio per € 1.134 mila.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Migliaia di euro	30 Giugno 2013	31 Marzo 2013	31 Dicembre 2012	30 Settembre 2012	30 Giugno 2012
Attività finanziarie:	28.681	22.221	17.004	21.350	19.659
<i>Attività finanziarie correnti</i>	890	849	849	714	712
<i>Disponibilità liquide</i>	27.791	21.372	16.156	20.636	18.946
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(277)	(273)	(270)	(266)	(261)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(50.624)	(79.182)	(67.055)	(87.356)	(78.715)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(22.220)	(57.235)	(50.321)	(66.272)	(59.317)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(2.105)	(2.175)	(2.245)	(2.314)	(2.381)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(26.958)	(2.586)	(3.621)	(3.380)	(5.082)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(29.062)	(4.762)	(5.866)	(5.694)	(7.463)
Posizione finanziaria netta totale	(51.282)	(61.996)	(56.187)	(71.966)	(66.780)

Al 30 giugno 2013 l'indebitamento netto di Gruppo è pari a € 51,3 milioni (Gearing =0,47), in sensibile miglioramento rispetto ai periodi di rilevazione precedenti:

- - € 10,7 milioni rispetto al 31 Marzo 2013 (-17,2%)
- - € 4,9 milioni rispetto al 31 Dicembre 2012 (-8,7%)
- - € 15,5 milioni rispetto al 30 Giugno 2012 (-23,2%)

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, il Capitale Circolante Netto Operativo si è evoluto positivamente, come detto in precedenza.

Con le necessarie cautele sull'evoluzione dello scenario politico ed economico internazionale, nella seconda parte del 2013, anche per la propria ciclicità stagionale, il Gruppo Biesse prevede un ulteriore incremento del *cash flow* generato dall'attività caratteristica in particolare riferita alla gestione degli incassi dalla clientela/riduzione dei magazzini.

Nel corso del 2013 inoltre si deve sottolineare l'avvio a pieno regime del nuovo sistema di *cashpooling I/C* giornaliero denominato "*Target balance*" (ad oggi esteso nelle sole filiali europee, ma dall'autunno esteso anche alle filiali del nord America), che permetterà una migliore e più efficiente gestione in particolare delle disponibilità liquide (ancora elevate nella rilevazione di giugno 2013 a causa sia di un significativo flusso di incassi negli ultimi giorni del mese che non ha permesso una contestuale chiusura delle posizioni debitorie a breve termine entro il cut-off).

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, i debiti finanziari del Gruppo aumentano di € 6.906 mila (al netto di pagamenti per locazioni finanziarie per € 133 mila). Mentre la componente a medio/lungo termine aumenta di € 23.337 mila, la quota corrente si riduce per € 16.431 mila.

Al 30 giugno 2013, il Gruppo utilizza linee a breve termine (a revoca) per il 65%, mentre il restante 35% è rappresentato da linee di credito chirografarie a 18 mesi -1gg, leasing immobiliari e mutuo ipotecario a 5 anni.

RELAZIONE CON IL PERSONALE

Nel corso del 1° semestre 2013, nel rispetto delle già citate linee guida individuate nel nuovo piano industriale di gruppo, in ambito Gestione Risorse Umane si è proseguito nel ricorso ad ammortizzatori sociali (Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria), quali strumenti per attuare una parziale riduzione della capacità produttiva diretta ed indiretta, recuperando efficienza e competitività sul mercato.

La Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ha coinvolto nel corso del primo semestre dell'anno n. 971 unità lavorative per un totale di n. 136.002,25 ore, equivalenti a n. 131 FTE medi mensili.

Nello specifico la CIGS ha interessato:

Divisione Legno
n. 695 lavoratori
totale di n. 100.477,50 ore
FTE medi mensili 71

Divisione Componenti
n. 48 lavoratori
totale di n. 6.752,25 ore
FTE medi mensili 6

Divisione Vetro & Pietra
n. 116 lavoratori
totale di n. 9.548,00 ore
FTE medi mensili 10

Funzioni Centralizzate
n. 112 lavoratori
totale di n. 19.224,50 ore
FTE medi mensili 18

A seguito della conclusione del piano di CIGS, nel mese di luglio 2013, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali per sottoscrivere un Contratto di Solidarietà c.d. "difensivo", a far data dal 2 settembre 2013, per la durata di mesi 12.

Il Contratto di Solidarietà potrà riguardare un numero complessivo di 1.000 unità di cui n. 863 occupate nelle Divisioni Legno e Componenti e Funzioni Centralizzate e n. 137 occupate nella Divisione Vetro & Pietra, per una riduzione massima dell'attività lavorativa media del 40%, calcolata su un arco temporale di 4 settimane.

RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Al 30 giugno 2013 non esistono imprese collegate.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l., si rinvia al punto 31 delle note esplicative.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate le società Fincobi S.r.l., Edilriviera S.r.l. e SEMAR S.r.l..

Per quanto riguarda i rapporti intercorsi nel corso del semestre con tali società di rinvia al punto 31 delle note esplicative.

OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DEL SEMESTRE

Al 30 giugno 2013 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

EVENTI SUCCESSIVI RILEVANTI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL SEMESTRE E PROSPETTIVE PER FINE ANNO

In riferimento alle prospettive per la seconda parte dell'esercizio 2013, - alla luce del portafoglio in essere e del quadro macro economico -, pur confermando il raggiungimento dei Target previsti per il fine anno, non si può non segnalare ancora il perdurare di un clima d'incertezza in cui, pur in presenza di timidi segnali di ripresa in alcune aree, occorre muoversi con prudenza e cauto ottimismo.

Nell'ultimo anno sono state messe in atto delle strategie rivolte al controllo dei costi e la messa in sicurezza dell'azienda, che oggi finalmente iniziano a dare i primi risultati. Pur continuando con determinazione in tale processo, come dimostrato anche dai recenti accordi con le parti sociali per sottoscrivere in Italia dei contratti di solidarietà, risulta evidente che la piena rimessa in redditività dell'azienda passerà anche e soprattutto attraverso il completamento dell'incisiva azione di sviluppo del portafoglio prodotti già in atto, ed al miglioramento delle strategie commerciali. Infatti, in presenza di una crescente concorrenza dei produttori europei, si affianca sempre maggiormente, quella dei produttori in paesi in via di sviluppo.

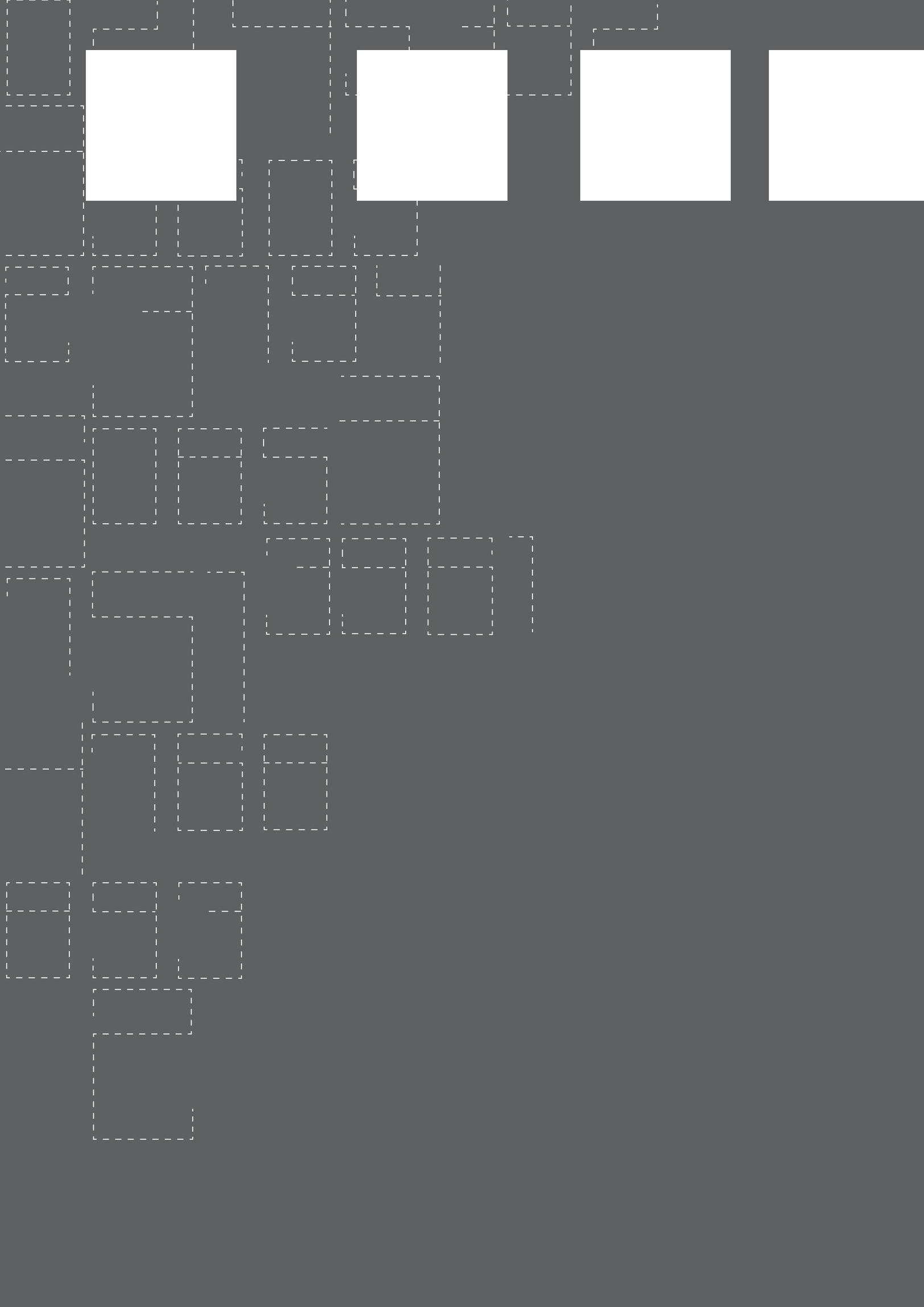
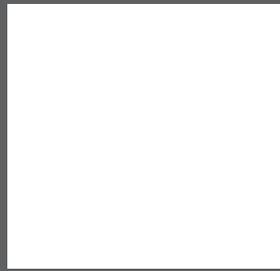
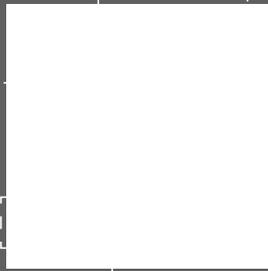
ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di approvazione della presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, risultano azioni proprie in portafoglio a Biesse S.p.A. Per maggiori dettagli si rinvia alle successive note esplicative 13 e 19. Si comunica inoltre che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso di questo primo semestre dell'esercizio 2013. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Pesaro, li 08/08/2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci

relazione Finanziaria semestrale
al 30 giugno 2013



bilancio
consolidato
semestrale
abbreviato al
30 giugno 2013

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2013

Migliaia di euro	Note	30 Giugno 2013	30 Giugno 2012 (restated)
Ricavi	5	180.251	192.086
Altri ricavi operativi		1.640	746
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		6.908	8.595
Consumi di materie prime e materiali di consumo	7	(78.955)	(88.503)
Costi del personale	8	(57.800)	(61.797)
Altre spese operative	9	(40.205)	(41.902)
Ammortamenti		(6.501)	(6.940)
Accantonamenti		(138)	(1.084)
Perdite durevoli di valore		(51)	(280)
Risultato operativo		5.149	921
Proventi finanziari	10	1.963	469
Oneri finanziari	11	(3.187)	(2.175)
Proventi e oneri su cambi		(141)	(674)
Risultato ante imposte		3.784	(1.459)
Imposte	12	(2.623)	(1.824)
Risultato del periodo		1.162	(3.283)
Risultato del periodo		1.162	(3.283)
Attribuibile a:			
Soci della controllante		1.157	(3.270)
Partecipazioni di terzi		4	(12)
Utile/(perdita) per azione			
Base (€ /cents)	13	4,30	(12,15)
Diluito (€ /cents)	13	4,30	(12,15)

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO
PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013**

Migliaia di euro	Note	30 Giugno 2013	30 Giugno 2012 (restated)
Risultato del periodo		1.162	(3.283)
Variazione della Riserva di conversione bilanci in valuta	20	(1.311)	427
Variazione della riserva di cash flow hedge	20	(33)	78
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo	12	9	(22)
Effetti con possibile impatto futuro sul conto economico		(1.335)	484
Totale utili/(perdite) derivanti da remeasurement	2	101	(1.238)
Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico		101	(1.238)
Totale conto economico complessivo del periodo		(72)	(4.036)
Attribuibile a:			
Soci della controllante		(72)	(3.997)
Partecipazioni di terzi			(39)
Totale conto economico complessivo del periodo		(72)	(4.036)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2013

Migliaia di euro	Note	30 Giugno 2013	31 Dicembre 2012 (restated)
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15	53.314	55.615
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	15	6.083	6.487
Avviamento	16	17.057	17.252
Altre attività immateriali	16	30.564	30.365
Attività fiscali differite	12	19.607	19.537
Altre attività finanziarie e crediti non correnti		912	1.153
		127.537	130.409
Attività correnti			
Rimanenze	17	97.364	90.321
Crediti commerciali verso terzi	18	89.961	99.435
Crediti commerciali verso parti correlate	31	18	19
Altre attività correnti		12.305	11.646
Altre attività correnti verso parti correlate	31	1.569	1.569
Attività finanziarie da strumenti derivati		490	614
Attività finanziarie correnti		890	849
Disponibilità liquide		27.791	16.156
		230.389	220.608
TOTALE ATTIVITÀ		357.926	351.017

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30/06/2013

Migliaia di euro	Note	30 Giugno 2013	31 Dicembre 2012 (restated)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale e riserve			
Capitale sociale	19	27.393	27.393
(Azioni Proprie)	19	(4.676)	(4.676)
Riserve di capitale		36.202	36.202
Riserva di copertura e conversione	20	(2.858)	(1.527)
Altre riserve	21	52.629	59.015
Utile/(Perdita) del periodo		1.157	(6.487)
Patrimonio attribuibile ai soci della controllante		109.848	109.920
Partecipazioni di terzi		206	206
TOTALE PATRIMONIO NETTO		110.054	110.126
Passività a medio/lungo termine			
Passività per prestazioni pensionistiche	24	13.285	14.329
Passività fiscali differite		2.229	2.412
Finanziamenti bancari e altre passività	22	26.958	3.621
Debiti per locazioni finanziarie	22	2.105	2.245
Fondo per rischi ed oneri	25	3.479	2.187
Debiti diversi	28	1.493	1.466
		49.547	26.260
Passività a breve termine			
Debiti commerciali	26	108.695	106.391
Debiti commerciali verso parti correlate	31	744	932
Altre passività correnti		27.722	29.309
Altre passività correnti verso parti correlate	31	584	13
Debiti tributari		2.156	1.121
Debiti per locazioni finanziarie	22	277	270
Scoperti bancari e finanziamenti	22	50.624	67.055
Fondi per rischi ed oneri	25	7.512	9.516
Passività finanziarie da strumenti derivati		11	24
		198.324	214.631
PASSIVITÀ		247.871	240.891
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		357.926	351.017

relazione Finanziaria semestrale
al 30 giugno 2013

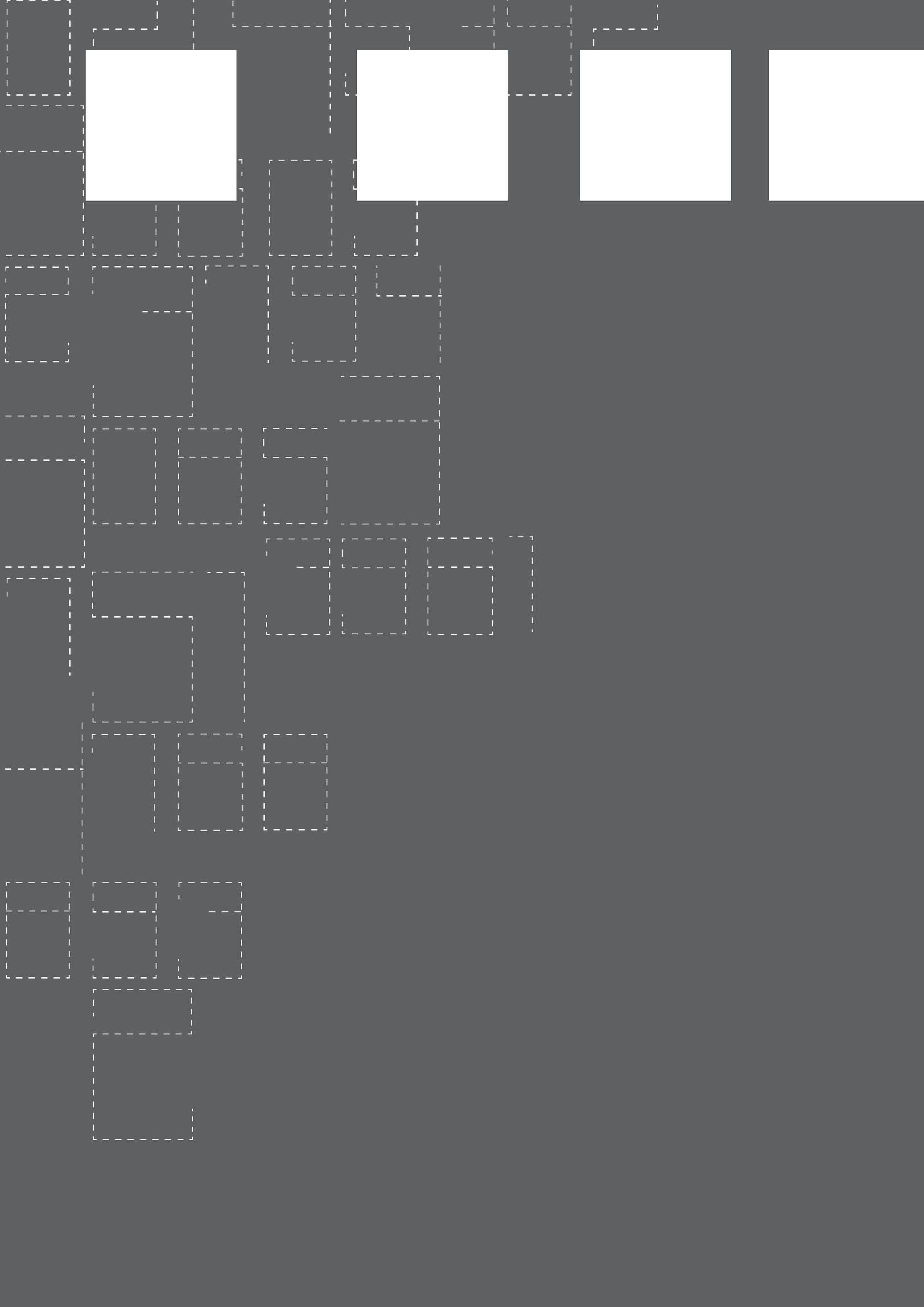
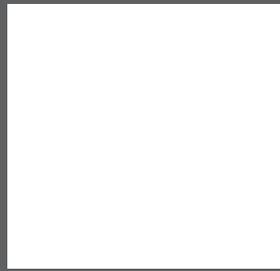
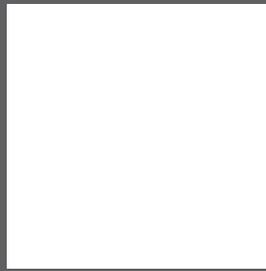
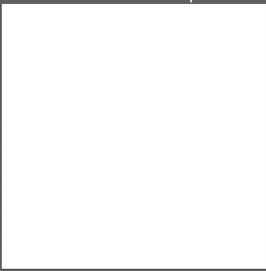
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2013			
Migliaia di euro	Note	30/06/2013	30/06/2012 (restated)
ATTIVITÀ OPERATIVA			
+/- Utile (perdita) dell'esercizio		1.162	(3.283)
+ Ammortamenti:			
Ammortamenti di immobili impianti e macchinari		2.937	3.276
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		3.564	3.664
+ Accantonamenti:			
Incremento/decremento negli accantonamenti per trattamento fine rapporto		18	166
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione crediti		235	504
Incremento/decremento negli accantonamenti per fondo svalutazione magazzino		(905)	1.015
Incremento/decremento negli accantonamenti ai fondi rischi e oneri		(85)	594
Altre variazioni non finanziarie nei fondi		(49)	54
Plus/Minus da alienazioni di immobili impianti e macchinari		24	4
Svalutazioni delle altre immobilizzazioni immateriali		51	44
Proventi da attività di investimento		(1.963)	(469)
(Utili)/perdite su cambi non realizzate		1.021	60
Imposte sul reddito		2.623	1.824
Oneri finanziari		3.187	2.175
SUBTOTALE ATTIVITÀ OPERATIVA		11.819	9.629
Treatmento di fine rapporto pagato		(870)	(540)
Utilizzo fondi rischi		(1.448)	(490)
Variazione dei crediti del circolante		7.898	(2.117)
Variazione nelle rimanenze		(6.666)	(9.662)
Variazione nei debiti commerciali		2.684	4.058
Variazione nei debiti diversi		(1.021)	(2.428)
Imposte sul reddito corrisposte		(144)	(2.457)
Interessi corrisposti		(2.913)	(1.504)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa		9.338	(5.511)
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Acquisizione di immobili impianti e macchinari		(874)	(1.603)
Corrisp. vend. di immobili impianti macch. e altre immob. materiali		29	25
Acquisti di brevetti marchi e altre immobilizzazioni immateriali. Capitalizzazioni costi di sviluppo.		(3.958)	(5.266)
Acquisizione di partecipazioni		0	(3.969)
Interessi percepiti		710	105
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento		(4.093)	(10.708)
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
(Rimborsi di prestiti)/Nuovi prestiti bancari ottenuti	22	14.078	32.877
Pagamenti per locazioni finanziarie	22	(133)	(341)
Variazione negli scoperti bancari	22	(7.398)	(19.996)
Variazione attività/passività finanziarie correnti da strumenti derivati		385	(243)
Versamenti in conto capitale - quota di pertinenza dei terzi		6	15
Disponibilità liquide nette derivanti/(impiegate nella) dall'attività finanziaria		6.937	12.312
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		12.182	(3.906)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		16.156	22.604
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		(547)	249
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo			
Cassa e mezzi equivalenti		27.791	18.946

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER IL SEMESTRE CHIUSO AL 30/06/2013

Migliaia di euro	Note	Saldi iniziali al 01/01/13	Applicazione IAS19 revised	Saldi iniziali restated al 01/01/13	Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale del periodo	Risultato netto del periodo	Totale utile/perdita complessivo del periodo	Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	Altri movimenti	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Totale effetti derivanti da operazioni con gli azionisti	Saldi finali al 30/06/13
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2013												
Capitale Sociale		27.393		27.393			-				-	27.393
- Azioni proprie	19	(4.676)		(4.676)			-				-	(4.676)
Riserve di capitale		36.202		36.202			-				-	36.202
Riserve di copertura e di conversione	20	(1.527)		(1.527)	(1.331)		(1.331)				-	(2.858)
Altre riserve	21	62.190	(3.175)	59.015	101		101			(6.487)	(6.487)	52.629
Utile/(Perdita) del periodo		(6.530)	42	(6.487)		1.158	1.158			6.487	6.487	1.157
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		113.052	(3.132)	109.920	(1.230)	1.158	(72)	0	0	-	0	109.848
Partecipazioni di terzi		208	(2)	206	(4)	4	0		0		0	206
TOTALE PATRIMONIO NETTO		113.260	(3.134)	110.126	(1.234)	1.162	(72)	-	-	-	-	110.054

Migliaia di euro	Note	Saldi iniziali al 01/01/12	Applicazione IAS19 revised	Saldi iniziali restated al 01/01/12	Altri utili/perdite al netto dell'effetto fiscale del periodo	Risultato netto del periodo	Totale utile/perdita complessivo del periodo	Incremento riserva per pagamenti basati su azioni	Altri movimenti	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Totale effetti derivanti da operazioni con gli azionisti	Saldi finali al 30/06/12
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2012												
Capitale Sociale		27.393		27.393			-				-	27.393
- Azioni proprie	19	(4.676)		(4.676)			-				-	(4.676)
Riserve di capitale		36.202		36.202			-				-	36.202
Riserve di copertura e di conversione	20	(1.241)		(1.241)	508		508				-	(733)
Altre riserve	21	64.743	(1.502)	63.241	(1.235)		(1.235)	(106)		(2.397)	(2.503)	59.503
Utile/(Perdita) del periodo		(2.438)	40	(2.397)		(3.270)	(3.270)			2.397	2.397	(3.270)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		119.983	(1.462)	118.522	(727)	(3.270)	(3.997)	(106)	0	-	(106)	114.418
Partecipazioni di terzi		680	(1)	679	(27)	(12)	(39)		15		15	655
TOTALE PATRIMONIO NETTO		120.663	(1.462)	119.201	(754)	(3.282)	(4.036)	(106)	15	-	(91)	115.074

relazione Finanziaria semestrale
al 30 giugno 2013



note
esplicative

1. generale

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2013 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (8 agosto 2013).

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Società capogruppo						
Biesse S.p.A. Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro	EUR	27.393.042				
Società italiane controllate:						
HSD S.p.A. Loc. Chiusa di Ginestreto - Pesaro	EUR	1.141.490	100%			100%
Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. Via Manzoni, snc Alzate Brianza (CO)	EUR	70.000	98%			98%
Biesse Tecno System S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	100.000	50%			50%
Viet Italia S.r.l. Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	EUR	10.000	100%			100%
Società estere controllate:						
Biesse America Inc. 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC 28208 – USA	USD	11.500.000	100%			100%
Biesse Canada Inc. 18005 Rue Lapointe – Mirabel (Quebec) – Canada	CAD	180.000	100%			100%
Biesse Asia Pte. Ltd. Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. – Singapore	SGD	2.655.000	100%			100%
Biesse Group UK Ltd. Lampport Drive – Daventry Northampt. – Gran Bretagna	GBP	655.019	100%			100%
Biesse France Sarl 4, Chemin de Moninsable – Brignais – Francia	EUR	144.000	100%			100%
Biesse Group Deutschland GmbH Gewerberstrasse, 6 – Elchingen (Ulm) – Germania	EUR	1.432.600	100%			100%
Biesservice Scandinavia AB Maskinvagen 1 Lindas – Svezia	SEK	200.000	60%			60%

relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2013

Denominazione e sede	Valuta	Capitale Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
Società estere controllate:						
Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l. Cl. Pedrosa C., 9 - Barcellona – Spagna	EUR	1.233.290	100%			100%
Biesse Group Australia Pty Ltd. 3 Widemere Road Wetherill Park – Australia	AUD	15.046.547	100%			100%
Biesse Group New Zealand Ltd. Unit B, 13 Vogler Drive Manukau Auckland – New Zealand	NZD	3.415.665	100%			100%
Hsd Usa Inc. 3764 SW 30th Avenue – Hollywood, Florida – Usa	USD	10.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
HSD Deutschland GmbH Brükenstrasse,2 – Gingen – Germania	EUR	25.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. Jakkasandra Village, Sondekoppa rd. Nelamanga Taluk Bangalore –India	INR	674.518.392	100%			100%
WMP- Woodworking Machinery Portugal, Unipessoal Lda Sintra Business Park, 1, São Pedro de Penaferrim, Sintra - Portogallo	EUR	5.000		100%	Biesse Iberica W. M. s.l.	100%
Biesse Trading (Shanghai) Co. Ltd. Building 10 No.205 Dong Ye Road Dong Jing Industrial Zone, Song Jiang District Shanghai 201619, Cina	RMB	7.870.000		100%	Biesse (HK) LTD.	100%
HSD Mechatronic (Shanghai) Co. Ltd. D2, first floor, 207 Taiguroad, Waigaoqiao free trade zone, Shanghai, Cina	RMB	2.118.319		100%	Hsd S.p.A.	100%
Biesse Schweiz GmbH Grabenhofstrasse, 1 Kriens Svizzera	CHF	100.000		100%	Biesse G. Deutschland GmbH	100%
Biesse Indonesia Pt. Jl. Kh.Mas Mansyur 121 Jakarta, Indonesia	IDR	1.250.000.000		90%	Biesse Asia Pte. Ltd.	90%
Biesse (HK) LTD Unit 1105. 11 floor, Regent Centre, NO.88 Queen's Road Central, Central – Hong Kong	HKD	15.000.000		100%		100%
Centre Gain LTD Room 703, 7/F,Cheong Tai Comm, Bldg., 60 Wing Lok Street, Sheung Wan – Hong Kong	HKD	110.000.000		100%	Biesse (HK) LTD	70%
Dongguan Korex Machinery Co. Ltd Dongguan City – Guangdong Province – Cina	RMB	128.435.513		100%	Biesse (HK) LTD	70%
Nuova Faos International Manufacturing Pvt. Ltd. Peenya 1st Stage, Peenya Industrial Area – Bangalore – India	INR	23.158.450		100%	Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.	100%
Biesse Malaysia SDN BHD Dataran Sunway , Kota Damansara – Petaling Jaya, Selangor Darul Ehsan – Malaysia	MYR	1.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%
Biesse Korea LLC Geomdan Industrial Estate, Oryu-Dong, Seo-Gu – Incheon – Corea del Sud	KRW	100.000.000		100%	Biesse Asia Pte. Ltd.	100%

⁽¹⁾ Il gruppo Biesse possiede direttamente il 70% della Biesse (HK) LTD; ai soci di minoranza è stata concessa una opzione put di vendita per il restante 30% al gruppo Biesse.



Rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, l'area di consolidamento non ha subito modifiche.

Viene segnalato il ricevimento in data 17 luglio 2013 da parte delle autorità locali di tutte le autorizzazioni necessarie all'avvio dell'attività della INTERMAC GUANGZHOU COMPANY LIMITED con la finalità di favorire e sviluppare attraverso una società dedicata la commercializzazione all'interno del mercato cinese di prodotti della Divisione Vetro/Pietra. Si prevede che tale società inizierà ad operare nella seconda parte dell'anno.

Va infine segnalato che Viet Italia S.r.l. è una società veicolo destinata all'affitto ed alla successiva acquisizione del ramo d'azienda dell'omonimo marchio pesarese – Viet -, leader nella calibratura e levigatura del legno, facente capo ad una società posta in liquidazione nel novembre 2010 in seguito ad una profonda crisi finanziaria. In data 17 giugno 2013 è stata ripresentata agli organi competenti una offerta irrevocabile d'acquisto sottoposta però a condizione risolutiva nel caso in cui non intervenga il trasferimento dell'azienda entro 90 gg. dall'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Nell'offerta irrevocabile è considerata anche la partecipazione in Pavit S.r.l. (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono in gran parte assorbite da Viet Italia S.r.l.).

Nel momento in cui le condizioni di cui sopra saranno intervenute, si procederà al consolidamento integrale anche di tale società.

2. dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali, base di presentazione e principi di consolidamento e conversione

Il presente Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in applicazione dello IAS 34 e conformemente alle previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico della finanza) e successive modifiche. Esso non comprende tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. In particolare si segnala che lo schema di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Si segnala invece il cambiamento, in seguito all'applicazione dello IAS 1 - Presentazione di bilancio, del prospetto del conto economico complessivo. Per i maggiori dettagli del nuovo principio contabile, si rimanda a quanto illustrato nel successivo paragrafo "*Emendamenti e principi contabili rivisti e applicati per la prima volta nel Gruppo*".

Le note riportate nel seguito, invece, sono presentate in forma sintetica e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale. In particolare si segnala che, come previsto dallo IAS 34, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già pubblicate, le note di commento si riferiscono esclusivamente a quelle componenti del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario la cui composizione o la cui variazione, per importo, per natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 è costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note.

La presentazione del conto economico consolidato è effettuata secondo il criterio dei costi per natura, la presentazione dello stato patrimoniale è effettuata distinguendo le attività e passività in correnti e non correnti, il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, e il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è presentato secondo lo schema dello *Statement of Changes in Equity*. È inoltre presentato il prospetto separato del Conto economico complessivo consolidato che ricomprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni poste in essere con i soci insieme a quelle del Risultato netto complessivo sono presentate nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La valuta di presentazione del Bilancio Consolidato Semestrale è l'Euro e i valori delle voci del bilancio sono espressi in migliaia di Euro (salvo ove espressamente indicato).

I principi contabili utilizzati, i criteri di valutazione e misurazione, nonché i principi di consolidamento applicati per la redazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli del bilancio al 31 dicembre 2012 ai quali si fa espresso rinvio e che sono da considerarsi parte integrante delle presenti note, con l'eccezione di quanto di seguito indicato con riferimento al nuovo IAS 19. I principi contabili adottati nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico semestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30 giugno 2013, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati, per le attività finanziarie detenute per la vendita e per gli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita, valutati al valore corrente (*fair value*), nonché sul presupposto della continuità aziendale. In considerazione dell'andamento della domanda e alla luce dei risultati raggiunti relativamente alle componenti patrimoniali e finanziarie, il Gruppo ha valutato che non vi siano incertezze sulla continuità aziendale.

Il gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che hanno comportato la riesposizione di alcuni valori del bilancio precedente, in particolare lo IAS 19 "*Benefici per i dipendenti*" e le modifiche allo IAS 1 "*Presentazione del bilancio*".

Si precisa, infatti, che dal primo gennaio 2013 il Gruppo ha adottato la nuova versione dello IAS 19 con applicazione retrospettiva. Pertanto, in accordo con le regole di transizione previste dallo stesso principio contabile, alcuni valori dei prospetti economici al 30 giugno 2012 e dei prospetti patrimoniali al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2012 sono stati modificati rispetto a quanto esposto nelle precedenti relazioni pubblicate. Di seguito si riportano le principali variazioni presenti nei prospetti contabili:

Migliaia di euro	Costo per il personale	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Imposte sul reddito	Risultato del periodo
Conto economico					
Per i sei mesi al 30 giugno 2012	- 61.826	891	- 1.488	- 1.816	- 3.304
effetto IAS 19R	29	29	29	- 8	21
PER I SEI MESI AL 30 GIUGNO 2012 RESTATED	- 61.797	921	- 1.459	- 1.824	- 3.283

Migliaia di euro	Patrimonio netto Totale	Passività fiscali differite	Attività fiscali differite	Passività per prestazioni pensionistiche
Situazione patrimoniale/finanziaria				
31 dicembre 2012	113.260	2.447	18.383	10.007
effetto IAS 19R	-3.134	-35	1.154	4.322
31 DICEMBRE 2012 RESTATED	110.126	2.412	19.537	14.329

Emendamenti e principi contabili rivisti applicati per la prima volta dal Gruppo

IAS 1 Presentazione di Bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo

La modifica allo IAS 1 introduce il raggruppamento delle voci presentate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Le voci che potrebbero essere in futuro riclassificate nel conto economico (per esempio le differenze conversione di bilanci esteri, l'utile netto su cash flow hedge e l'utile/perdita netto da attività finanziarie disponibili per la vendita) devono ora essere presentate separatamente rispetto alle voci che non saranno mai riclassificate (per esempio, l'utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti e la rivalutazione di terreni e fabbricati). La modifica ha riguardato solo la modalità di presentazione e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo o sui risultati.

IAS 19 (2011) Benefici ai dipendenti (IAS 19R)

Il nuovo principio, adottato dall'Unione Europea e applicabile dal 1° gennaio 2013 (permessa adozione anticipata al 1° gennaio 2012), elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel Conto Economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note al bilancio. Si rimanda agli appositi schemi contabili per i dettagli.

IFRS 13 – Misurazione del fair value

Il principio chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al fair value. Si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

IAS 12 - Imposte differite : recupero delle attività sottostanti

Questa modifica chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione confutabile che il valore contabile di un investimento immobiliare, valutato utilizzando il modello del fair value previsto dallo IAS 40, sarà recuperato attraverso la vendita e che, conseguentemente, la relativa fiscalità differita dovrebbe essere valutata sulla base della vendita (on a sale basis). La presunzione è confutata se l'investimento immobiliare è ammortizzabile e detenuto con l'obiettivo di utilizzare nel corso del tempo sostanzialmente tutti i benefici derivanti dall'investimento immobiliare stesso, invece che realizzare tali benefici con la vendita. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

IFRS 7 Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie

Queste modifiche richiedono all'entità di dare informativa sui diritti di compensazione e relativi accordi (ad esempio garanzie). L'informativa darà al lettore di bilancio informazioni utili per valutare l'effetto degli accordi di compensazione sulla posizione finanziaria dell'entità. La nuova informativa è richiesta per tutti gli strumenti finanziari, oggetto di compensazione secondo lo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio. L'informativa è richiesta anche per gli strumenti finanziari che sono soggetti a contratti quadro esecutivi di compensazione o accordi simili, indipendentemente dal fatto che vengano compensati secondo lo IAS 32. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non adottati in via anticipata dalla società

IFRS 10 – Bilancio Consolidato

Il principio sostituirà il SIC-12 - *Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Sulla base delle analisi in corso non sono attesi impatti di rilievo nella valutazione delle partecipazioni della Società a seguito dell'adozione dello IAS 27 riemesso.

IFRS 11 – Accordi di compartecipazione

Il principio sostituisce lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese

Il principio costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Valuta	30-giu-13		31-dic-12		30-giu-12	
	Medio	Finale	Medio	Finale	Medio	Finale
Dollaro USA / euro	1,3134	1,3080	1,2848	1,3194	1,2965	1,2590
Dollaro Singapore / euro	1,6328	1,6545	1,6055	1,6111	1,6391	1,5974
Dollaro canadese / euro	1,3341	1,3714	1,2842	1,3137	1,3040	1,2871
Lira sterlina / euro	0,8508	0,8572	0,8109	0,8161	0,8225	0,8068
Corona svedese / euro	8,5311	8,7773	8,7041	8,5820	8,8824	8,7728
Dollaro australiano / euro	1,2961	1,4171	1,2407	1,2712	1,2559	1,2339
Dollaro neozelandese / euro	1,5872	1,6792	1,5867	1,6045	1,6133	1,5746
Rupia indiana / euro	72,2776	77,7210	68,5973	72,5600	67,5963	70,1200
Renmimbi Yuan cinese / euro	8,1285	8,0280	8,1052	8,2207	8,1901	8,0011
Franco svizzero / euro	1,2299	1,2338	1,2053	1,2072	1,2048	1,2030
Rupia indonesiana / euro	12.786,82	12.980,41	12.045,73	72,56	11.916,90	11.878,50
Dollaro Hong Kong/euro	10,1901	10,1477	9,9663	10,2260	10,0619	9,7658
Ringgit malese/euro	4,0391	4,1340	3,9672	4,0347	4,0022	3,9960
Won sudcoreano/euro	1.450,22	1.494,24	1.447,69	1.406,23	1.480,41	1.441,00

3. scelte valutative. utilizzo di stime e riclassifiche

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test come sopra descritto, oltre che per definire la vita utile delle immobilizzazioni materiali, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni, basate su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause d'incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono principalmente riferite alla possibile perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

Al 30 giugno 2013 il valore contabile dell'avviamento è pari ad € 17,1 milioni. L'avviamento è stato sottoposto a test di impairment annuale, con riferimento al 31 dicembre 2012, mentre al 30 giugno 2013 si è proceduto alla verifica dell'esistenza di eventi o altre circostanze tali da segnalare l'esistenza di potenziali perdite di valore (cosiddetti "indicatori di impairment"); dall'analisi svolta, nonostante l'incertezza perdurante dello scenario economico e del mercato di riferimento, come già esposto nella relazione intermedia sulla gestione, non sono emersi indicatori di impairment e/o perdite di valore, oltre a quelle specifiche già rilevate nel bilancio semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda gli indicatori di impairment esterni, si evidenzia che le attenuate tensioni sui mercati finanziari, hanno comportato tra l'altro il decremento dei rendimenti dei titoli di stato, presi come riferimento per la determinazione del tasso di attualizzazione dei flussi di cassa delle cash generating units. Per la determinazione del tasso di attualizzazione si è fatto riferimento non al dato puntuale di tali rendimenti, ma alle loro serie storiche. Ne deriva che il tasso di attualizzazione ricalcolato al 30/06/2013 si mantiene prossimo all'intervallo utilizzato per effettuare la sensitivity analysis legata alla componente tasso (8,80% + 0,5%).

In riferimento agli indicatori di impairment interni, come evidenziato nella successiva nota 5, la Divisione Legno ha chiuso il primo semestre 2013 con un risultato operativo positivo di circa € 0,5 milioni, in notevole

miglioramento rispetto all'esercizio precedente (dove era stata rilevata una perdita operativa di circa € 2,5 milioni). Anche tutte le altre Divisioni hanno chiuso il 1° semestre 2013 con un risultato operativo positivo. In aggiunta, si segnalano il miglioramento del capitale circolante netto operativo (riduzione complessiva di circa € 4,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2012) e della posizione finanziaria netta (riduzione di circa € 4,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2012) che confermano ulteriormente assenze di criticità rispetto ai test di impairment effettuati alla data del 31 dicembre 2012.

Al 30/06/2013 il Gruppo ha iscritte attività per imposte anticipate per € 19.607 mila (€ 19.537 mila a fine 2012). Il management ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero. Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

4. rischi

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, - inclusi l'andamento del PIL mondiale e nazionale, il livello di fiducia delle imprese, dei consumatori e delle imprese, variazioni dei tassi di interesse per il credito al consumo e alle imprese, i prezzi dell'energia, o di altre materie prime e il tasso di disoccupazione - nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Ad esempio, nella prima parte del 2009, si verificò una fase di recessione economica globale che influenzò negativamente i risultati operativi del Gruppo.

Attualmente le prospettive economiche mondiali rimangono incerte. In Europa, nonostante le misure adottate da molti Governi, organismi nazionali e internazionali e dalle autorità monetarie per fornire supporto finanziario agli stati membri dell'Eurozona in difficoltà, per ricapitalizzare alcune banche in situazione critica e per fronteggiare l'eventualità di un default del debito sovrano da parte di alcuni Paesi, persistono riserve sul peso del debito di certi Paesi dell'Eurozona, tra cui l'Italia, e sulla loro capacità di onorare gli impegni finanziari futuri, come anche sulla stabilità complessiva dell'euro e sulla sua funzionalità come moneta unica, in considerazione della diversità dei contesti economici e politici tra gli Stati Membri dell'Eurozona.

Inoltre, le diffuse misure di austerità attuate in Europa e in altre aree in cui il Gruppo opera, potrebbero continuare a influenzare negativamente la fiducia dei consumatori, il loro potere di acquisto e capacità di spesa. Ciò potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

In aggiunta, i bassi tassi di crescita hanno ultimamente caratterizzato non solo le economie più sviluppate, ma anche maggiori mercati emergenti, quali la Cina, il Brasile e l'India, paesi nei quali anche la debolezza delle esportazioni e della domanda interna ha comportato un rallentamento dell'economia. Questi potenziali sviluppi potrebbero incidere in maniera significativamente negativa sui business del Gruppo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Biesse opera principalmente in un settore, la meccanica strumentale, soggetta ad elevata ciclicità.

Va anche tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici; la natura ciclica del settore in cui il Gruppo Biesse opera tende poi a riflettere il generale andamento dell'economia, in taluni casi anche ampliandone la portata.



Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo rilevante in uno dei principali mercati, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, etc. suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi d'interesse e del tasso d'inflazione, alla solvenza delle controparti, nonché alle condizioni economiche generali dei paesi in cui tali attività vengono svolte.

Rischi connessi al livello di concorrenzialità e ciclicità nel settore

L'andamento della domanda è ciclico e varia in funzione delle condizioni generali dell'economia, della propensione al consumo della clientela finale, della disponibilità di finanziamenti e dell'eventuale presenza di misure pubbliche di stimolo. Un andamento sfavorevole della domanda, o qualora il Gruppo non fosse in grado di adattarsi efficacemente al contesto esterno di mercato, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla situazione finanziaria.

Sostanzialmente tutti i ricavi del Gruppo sono generati nel settore della meccanica strumentale, che è settore concorrenziale. Il Gruppo compete in Europa, Nord America, e nell'area Asia - Pacifico con altri gruppi di rilievo internazionale. Tali mercati sono tutti altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, innovazione, prezzo e assistenza alla clientela.

Rischi riguardanti le vendite sui mercati internazionali e all'esposizione a condizioni locali mutevoli

Una parte significativa delle attività produttive e delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi inerenti l'operare su scala globale, inclusi i rischi riguardanti l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali ed all'eventuale attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni.

Inoltre il Gruppo Biesse è esposto alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, in particolare in tema di transfer pricing.

In particolare, il Gruppo Biesse opera in diversi paesi emergenti quali India, Russia, Cina e Brasile. L'esposizione del Gruppo all'andamento di questi paesi è progressivamente aumentata, per cui l'eventuale verificarsi di sviluppi politici o economici sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività nonché sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi alle fluttuazioni del prezzo delle materie prime e componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di aumento dei prezzi delle materie prime deriva principalmente dall'acquisto di componenti e semilavorati, in quanto la quota di acquisto di materia prima diretta per la produzione non è significativa.

In tale ambito, il Gruppo non effettua coperture specifiche a fronte di questi rischi, ma piuttosto tende a trasferirne la gestione e l'impatto economico verso i propri fornitori, concordando eventualmente con loro i prezzi d'acquisto per garantirsi stabilità per periodi non inferiori al trimestre.

L'elevato livello di concorrenza e di frammentazione del settore in cui opera Biesse rende spesso difficile poter riversare interamente sui prezzi di vendita aumenti repentini e/o significativi dei costi delle materie prime.

Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o di espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità, o qualora vi fossero dei ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business del Gruppo, le quote di mercato del Gruppo potrebbero

ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione e riorganizzazione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero pertanto avere effetti negativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In diversi Paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità di Biesse di operare eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati. Le proteste sindacali da parte dei lavoratori dipendenti potrebbero avere effetti negativi sul business dell'azienda.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo acquista materie prime, semilavorati e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo stesso.

Una stretta collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo Biesse opera e se, da un lato, può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori con la conseguente possibilità che loro difficoltà (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) possano ripercuotersi negativamente sul Gruppo.

Rischi connessi alla delocalizzazione produttiva

Il Gruppo ha avviato già da alcuni anni un processo di delocalizzazione produttiva. Il processo ha riguardato i paesi di Cina e India e si è concretizzato sia mediante l'avvio di nuovi stabilimenti produttivi sia attraverso acquisizioni di stabilimenti già esistenti. Tali Paesi emergenti contribuiscono in maniera sempre più significativa ai risultati del Gruppo in termini di ricavi e redditività. Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo all'andamento di tali paesi è aumentata negli anni recenti. Gli sviluppi del contesto politico ed economico in questi mercati emergenti, ivi incluse eventuali situazioni di crisi o instabilità, potrebbero incidere in futuro in maniera significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il rischio liquidità è normalmente definito come il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o di liquidare attività sul mercato (*asset liquidity risk*). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.



L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo Biesse dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e del settore in cui il Gruppo opera. Inoltre in un contesto attuale di estrema criticità delle controparti finanziarie pone inevitabili ripercussioni nella gestione finanziaria.

Il Gruppo Biesse si è impegnato nel porre in essere misure volte ad assicurare adeguati livelli di finanziamento del capitale circolante netto e più in generale di mettere in sicurezza la propria attività corrente. Le linee di credito attualmente disponibili sono a breve termine (a revoca) per il 65%. Nel 2013 sono state infatti concluse le pratiche di rinnovo, avviate nel corso del 2012, delle linee di credito più importanti con speciale commitment sull'allungamento della duration (linee chirografarie a 18 mesi – 1gg).

E' altrettanto evidente che per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali importanti contrazioni nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità che le attività operative del Gruppo generino un *cash flow* positivo.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni del rischio di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici-statistici.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo Biesse, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e d'interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività commerciali, che lo porta ad avere flussi esportativi denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione; in particolare il Gruppo Biesse è principalmente esposto per le esportazioni nette dall'area euro alle altre aree valutarie (principalmente Dollaro USA, Dollaro australiano, Sterlina inglese, Rupia Indiana, e Renmimbi cinese). Coerentemente con le proprie politiche di gestione del rischio, il Gruppo Biesse cerca di fare fronte ai rischi riguardanti le oscillazioni dei tassi di cambio attraverso il ricorso a strumenti finanziari di copertura. Nonostante tali operazioni di copertura finanziaria, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo Biesse utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività industriali; nell'attuale scenario macroeconomico, in particolare nell'area europea, le istituzioni finanziarie possono evidenziare difficoltà operative che danno ripercussioni negative nei livelli dei tassi di interesse applicati.

5. analisi per settori operativi e settori geografici

ANALISI PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in cinque divisioni operative – Legno, Vetro & Pietra, Meccatronica, Tooling e Componenti. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore. Le principali attività sono le seguenti:

Legno – produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello,

Vetro & Pietra - produzione, distribuzione, installazione e assistenza post-vendita di macchine per la lavorazione del vetro e della pietra,

Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria,

Tooling – produzione e distribuzione di mole e utensili a marchio Diamut

Componenti – produzione di componenti meccanici per le macchine per il legno ed il vetro & pietra.

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

Migliaia di euro	RICAVI		RISULTATO OPERATIVO	
	1° semestre 2013	1° semestre 2012	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Legno	126.239	139.979	458	(2.498)
Vetro & Pietra	31.017	31.391	1.690	1.254
Meccatronica	27.072	25.791	4.693	4.841
Tooling	4.424	4.565	411	519
Componenti	7.971	6.746	257	(127)
(Elisioni interdivisionali)	(16.473)	(16.386)	-	-
	180.251	192.086	7.510	3.989
Costi di corporate non allocati			(2.361)	(3.068)
Risultato operativo			5.149	921

Come già accennato nella relazione intermedia sulla gestione, l'andamento delle vendite per segmento non è uniforme. La Divisione Legno che conferma il suo ruolo di segmento principale del Gruppo, con un peso percentuale sui ricavi pari al 70% (era il 72,9% nel 2012) segna il maggior decremento (-9,8%). La Divisione Tooling decresce del 3,1%, mentre la Divisione Meccatronica registra un lieve incremento del 5% rispetto all'esercizio precedente. La Divisione Componenti fa registrare l' incremento maggiore del fatturato rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente (+18,2%).

Le performance operative delle Divisioni riflettono la politica di riduzione dei costi operativi perseguita dall'azienda: infatti registrano i maggiori incrementi la Divisione Legno, con un risultato operativo positivo di € 458 mila (mentre era negativo per € 2.498 mila nel 2012) e la Divisione Vetro & Pietra (da € 1.254 mila del 2012 a € 1.690 mila del 2013) nonostante la riduzione dei ricavi rispetto al pari periodo dell'anno precedente. La Divisione Meccatronica segna invece un decremento di € 148 mila (-3%) con una incidenza sui ricavi del 17,3% contro il 18,8% dell'esercizio precedente; così come la Divisione Tooling che passa da € 519 mila a € 411 mila (-21%) con una incidenza sui ricavi che passa al 9% dal 11,3% del 2012. La Divisione componenti facendo leva sui maggiori volumi fa registrare un risultato operativo positivo per € 257 mila (mentre era negativo per € 127 mila nel 2012).

Analisi per settore geografico

RICAVI				
Migliaia di euro	1° semestre 2013	%	1° semestre 2012	%
Europa Occidentale	67.430	37,4%	82.934	43,2%
Asia - Oceania	35.961	20,0%	34.650	18,0%
Europa Orientale	33.211	18,4%	34.346	17,9%
Nord America	24.451	13,6%	18.073	9,4%
Resto del Mondo	19.198	10,7%	22.083	11,5%
TOTALE GRUPPO	180.251	100,0%	192.086	100,0%

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, nei primi sei mesi dell'esercizio 2013 hanno evidenziato performance positive le seguenti aree: Nord America che segna il principale incremento (+35,3%) e l'area Asia - Oceania (+3,8%).

Mentre il tradizionale mercato di riferimento del Gruppo, costituito dall'Europa Occidentale, segna il maggior decremento (-18,7%) nel confronto con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, facendo così registrare un calo del suo peso percentuale sui ricavi consolidati (dal 43,2% del 2012 al 37,4% del 2013).

6. stagionalità

I settori di business in cui opera il Gruppo Biesse sono caratterizzati da una relativa stagionalità, dovuta al fatto che la domanda di macchine utensili è normalmente concentrata nella seconda parte dell'anno (ed in particolare nell'ultimo trimestre). Tale concentrazione è collegata alle abitudini d'acquisto dei clienti finali, notevolmente influenzate dalle aspettative riguardo politiche di incentivo degli investimenti, nonché dalle attese riguardo l'andamento congiunturale dei mercati di riferimento.

A questo si aggiunge la particolare struttura del Gruppo, in cui le filiali presenti nelle nazioni oltre-oceano (USA, Canada, Oceania, Far East) pesano mediamente un terzo del volume d'affari totale. Visti i tempi necessari per la consegna di macchine utensili in questi mercati e la presenza di un mercato finale particolarmente sensibile alla tempestività della consegna rispetto all'ordine d'acquisto, tali filiali sono costrette a rifornire i propri magazzini nel primo semestre per far fronte alle vendite di fine anno.

7. consumi di materie prime e materiali di consumo

I consumi di materie prime e materiali di consumo passano da € 88.503 mila a € 78.955 mila, con un decremento del 10,7% rispetto all'esercizio precedente.

Il minor consumo delle materie prime e merci è dovuto oltre che alla riduzione dei volumi di vendite (-6,2%) rispetto al pari dato del 2012, dal diverso mix sia delle vendite sia dalla minor creazione di stock. Questo si concretizza in un miglioramento dell'incidenza sul valore della produzione (dal 43,9% al 41,9%). Per gli ulteriori dettagli si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione intermedia sulla gestione.

8. costi del personale

Migliaia di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Salari, stipendi e relativi oneri sociali	55.486	58.925
Premi, bonus e relativi oneri sociali	2.749	3.227
Accantonamenti per piani pensionistici	2.170	2.390
Altri costi per personale	715	635
Recuperi e capitalizzazioni costi del personale	(3.319)	(3.380)
COSTI DEL PERSONALE	57.800	61.797

Il costo del personale del primo semestre 2013 è pari ad € 57.800 mila e registra un sostanziale decremento di € 3.997 mila rispetto al dato del 2012 (€ 61.797 mila, - 6,5%).

Il decremento è imputabile principalmente alla componente fissa (- € 3.439 mila, -5,8% sul pari periodo del 2012) dovuto prevalentemente all'attuazione del piano di ristrutturazione e al maggior ricorso degli ammortizzatori sociali. La restante parte della riduzione è relativa al decremento della componente variabile (- € 478 mila, -14,8% sul pari periodo del 2012), come conseguenza della politica aziendale di riduzione una tantum dei premi e bonus conseguita anche attraverso accordi con le parti sociali.

Nonostante la politica della riduzione dei costi, le capitalizzazioni dei salari e stipendi dei dipendenti impiegati nell'attività di sviluppo rimangono sostanzialmente invariate rispetto al 2012 (€ 3.319 mila nel primo semestre 2013, contro un dato del 2012 pari ad € 3.380 mila).

9. altre spese operative

Migliaia di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Servizi alla produzione	9.234	10.109
Manutenzioni	1.270	1.339
Provvigioni e trasporti su vendite	7.389	7.980
Consulenze	1.374	1.872
Utenze	2.448	2.538
Fiere e pubblicità	2.908	2.408
Assicurazioni	752	622
Amministratori sindaci e collaboratori	1.288	1.589
Viaggi e trasferte del personale	5.286	5.064
Varie	2.524	2.652
Godimento beni di terzi	3.679	3.769
Oneri diversi di gestione	2.053	1.958
ALTRE SPESE OPERATIVE	40.205	41.902

Il dato delle spese operative si è decrementato di € 1.697 mila rispetto al dato del 2012, -4%.

Il decremento è da imputarsi prevalentemente ai servizi alla produzione (€ -875 mila, -8,7% rispetto al 2012), ai costi variabili di vendita (€ -591, -7,4% rispetto al 2012), e alle spese per consulenze (€ -498 mila, -27% rispetto al 2012). Per i maggiori dettagli si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione intermedia sulla gestione.

All'interno della voce altre spese operative sono inclusi i compensi agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione.

10. proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi finanziari:

Migliaia di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Proventi da crediti finanziari	1.029	26
Interessi su depositi bancari	18	22
Interessi attivi da clienti	81	54
Interessi attivi verso altri	571	348
Sconti finanziari attivi	15	19
Altri proventi finanziari	250	-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	1.963	469

11. oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

Migliaia di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Interessi passivi bancari, su mutui e finanziamenti	803	1.066
Interessi su locazioni finanziarie	21	71
Interessi passivi verso altri	1.414	28
Sconti finanziari passivi	169	219
Interessi passivi su finanziamenti	713	485
Altri oneri finanziari	66	305
TOTALE ONERI FINANZIARI	3.187	2.175

Il valore complessivo degli oneri finanziari e dei proventi finanziari risultano essere incrementate rispetto al pari periodo dell'anno precedente (rispettivamente + 1.012 mila per gli oneri e + € 1.494 mila per i proventi).

Si precisa che gli incrementi sono dovuti principalmente alle nuove modalità operative, adottate a partire dal 2013, utilizzate per l'ottenimento dei Finanziamenti agevolati dei crediti all'esportazione - D. Lgs. n. 143 del 31 marzo 1998 (ex Legge Ossola). Le nuove modalità operative adottate dal Gruppo Biesse hanno effetti contabili di natura finanziaria in quanto si basano su l'ottenimento di un contributo in c/interessi a copertura del costo sostenuto su sconti di effetti cambiari.

12. imposte

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 27,5 per cento (invariato rispetto al 2012) sul reddito imponibile della capogruppo e delle controllate italiane. Le imposte per le altre giurisdizioni sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi. Ai fini della stima delle imposte di periodo, si applica all'utile infrannuale l'aliquota fiscale applicabile ai risultati finali attesi.

Al 30 giugno 2013 il Gruppo ha attività per imposte anticipate per € 19.607. La direzione ha rilevato le imposte anticipate fino al valore per cui ne ha ritenuto probabile il recupero; a tal fine sono stati considerati i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini del test di *impairment*.

13. utile per azione (eps)

L'utile base per azione al 30 giugno 2013 è positivo per 4,30 euro/cent (al 30 giugno 2012 era negativo per 12,15 euro/cent) ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo, pari a € 1.157 mila (nel 2012 si era preso come riferimento la perdita pari ad € 3.270 mila), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 26.906.683 (invariato rispetto al 2012). Il numero delle azioni in circolazione risulta più basso rispetto al numero delle azioni emesse, in virtù dell'acquisto sul mercato di Borsa di azioni proprie, effettuato nel corso del 2008, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Al 30 giugno 2013 il numero di azioni proprie in portafoglio è pari a 486.359 (1,78% del capitale sociale), con una pari consistenza media nel semestre.

Non essendoci effetti diluitivi, il calcolo utilizzato per l'utile base è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante

Migliaia di euro	Periodo chiuso al 30 Giugno 2013	Periodo chiuso al 30 Giugno 2012
Utile/(Perdita) base del periodo	1.157	3.270
Effetti diluitivi sull'utile di periodo	0	0
Utile/(Perdita) diluito del periodo	1.157	3.270

Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione

Migliaia di euro	Periodo chiuso al 30 Giugno 2013	Periodo chiuso al 30 Giugno 2012
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	(486)	(486)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	26.907	26.907
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	26.907	26.907

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, la perdita per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento.

14. dividendi

Nel corso del primo semestre 2013 non sono stati distribuiti dividendi, né sono previste distribuzioni nella seconda parte dell'anno, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo.

15. immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni materiali

Nel periodo di riferimento, non sono stati effettuati investimenti significativi ma soltanto finalizzati alla naturale e fisiologica sostituzione delle attrezzature industriali e commerciali e degli altri beni (circa € 0,5 milioni).

16. avviamento e altre attività immateriali

Avviamento

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, l'avviamento diminuisce di € 195 mila, esclusivamente per l'effetto cambio.

La seguente tabella evidenzia l'allocazione degli avviamenti per settore:

Migliaia di euro	30 Giugno 2013	31 Dicembre 2012
Legno	6.126	6.307
Vetro & Pietra	1.392	1.406
Meccatronica	5.599	5.599
Tooling	3.940	3.940
TOTALE	17.057	17.252

Per quanto riguarda le valutazioni di recuperabilità si rimanda a quanto già precisato alla nota nr. 3, in tema di scelte valutative, utilizzo di stime e riclassifiche.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali accolgono principalmente gli investimenti per attività di sviluppo, pari a € 13.956 mila, gli investimenti per licenze software e diritti simili per € 7.321 mila e i costi per progetti di sviluppo e licenze, non ancora completati (e quindi temporaneamente allocati nelle immobilizzazioni in corso e acconti), pari ad € 7.484 mila. Nel semestre i costi di sviluppo hanno determinato ammortamenti per € 2.645 mila. Nel periodo di riferimento sono continuate le attività di progettazione di nuovi prodotti per € 2.278 mila e sono stati sostenuti costi per l'acquisto di licenze relative al nuovo modulo aggiuntivo del sistema ERP "Oracle Flow Manufacturing" per circa € 1,1 milioni.

17. rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono aumentate in valore assoluto per circa € 7 milioni, di cui € 2,6 milioni relativi a semilavorati e prodotti in corso di lavorazione ed € 3,7 milioni relativi a prodotti finiti, mentre le materie prime aumentano di € 248 mila e i ricambi aumentano di € 446 mila (l'effetto cambio partecipa alle variazioni sopracitate con un decremento complessivo pari ad € 677 mila).

Il fondo obsolescenza delle rimanenze di materie prime ammonta ad € 2.637 mila (in decremento rispetto a dicembre 2012 di € 74 mila, mentre il dato a fine giugno 2012 era pari ad € 2.413 mila) con un'incidenza sul costo storico del 8,7% (9% a fine 2012).

Relativamente ai ricambi, il relativo fondo svalutazione ammonta ad € 3.185 mila (in decremento rispetto a dicembre 2012 di € 302 mila, mentre il dato a fine giugno 2012 era pari ad € 3.470 mila) con un'incidenza sul costo storico del 15,5% (17% a fine 2012).

Per quanto riguarda i prodotti finiti, il relativo fondo svalutazione ammonta ad € 2.930 mila (in decremento rispetto a dicembre 2012 di € 642 mila, per effetto della migliore gestione degli stock e dello smaltimento di obsoleto e macchine usate, mentre il dato a fine giugno 2012 era pari ad € 2.570 mila) con un'incidenza sul costo storico del 7,5% (9,9% a fine 2012).

18. crediti

I crediti commerciali, valutati a *fair value*, diminuiscono rispetto alla fine di dicembre 2012 di € 9.597 mila (al lordo dei relativi fondi svalutazione).

Il decremento dei crediti commerciali verso terzi è dovuto sia al buon andamento degli incassi previsti sulle vendite, sia al decremento dei volumi di fatturato.

Il fondo svalutazione diminuisce di € 123 mila rispetto a dicembre 2012 (€ 5.548 mila, contro un valore di € 5.671 mila a fine dicembre 2012), mentre la sua incidenza percentuale sul valore nominale sale dal 5,4% al 5,8%.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del fondo rischi su crediti che viene prudenzialmente determinato con riferimento sia alle posizioni di credito in sofferenza sia ai crediti scaduti da più di 180 giorni.

19. capitale sociale – azioni proprie

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna a godimento regolare.

Alla data di approvazione del presente bilancio le azioni proprie possedute sono n. 486.359 ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a.

Tali azioni sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2008, così come previsto nella delibera assembleare del 21 gennaio 2008. Si ricorda inoltre che in data 12 maggio 2011, è stata resa nota la conclusione del Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, il cui avvio era stato comunicato al mercato in data 12 novembre 2009 in coincidenza con l'Assemblea degli Azionisti Biesse che aveva approvato il Programma medesimo.

Va ricordato che, sulla base della delibera dell'assemblea del 19 ottobre 2010, le azioni proprie potranno essere utilizzate nell'ambito di piani di stock option, anche mediante assegnazione gratuita di azioni, o accordi d'incentivazione, fidelizzazione e/o retention, riservati al management, ai dipendenti o ai collaboratori del Gruppo.

Con la stessa delibera, era stato approvato il piano d'incentivazione riservato al top management di Biesse S.p.A. e di società del Gruppo, con assegnazione gratuita di azioni proprie ed erogazione di premi in denaro, denominato "Retention Plan 2011 – 2013 di Biesse S.p.A.". L'assemblea dei soci del 27 aprile 2012 ha deliberato la revoca di tale piano e la contestuale adozione di un nuovo schema di incentivazione, denominato "Long Term Incentive Plan 2012 – 2014 che prevede l'erogazione di premi in denaro e l'assegnazione gratuita di azioni in portafoglio ai beneficiari subordinatamente al raggiungimento di obiettivi economico-finanziari e alla valutazione delle loro performance individuali. Il numero di azioni proprie destinato a servizio del Long Term Incentive ammonta a 235.952. Alla fine del periodo non si è rilevato alcun effetto economico non essendo stati raggiunti gli obiettivi prefissati.

Nel prospetto seguente sono riportati i dati di sintesi sulle azioni proprie in portafoglio al 30/06/2013.

Numero azioni :	486.359
Valore di bilancio (in euro) :	4.675.804
Percentuale (nr azioni) rispetto al Capitale Sociale (nr azioni):	1,775%

20. riserve di copertura e conversione

Il valore di bilancio è così composto:

Migliaia di euro	30 Giugno 2013	30 Giugno 2012
Riserve di conversione bilanci in valuta	(2.845)	(1.538)
Riserva per utili (perdite) su derivati da cash flow hedging su cambi	(12)	11
TOTALE	2.858	1.527

Le riserve di conversione bilanci in valuta, negative per euro 2.845 mila, accolgono le differenze causate dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera dei paesi non appartenenti all'area euro (Stati Uniti, Canada, Singapore, Regno Unito, Svezia, Svizzera, Australia, Nuova Zelanda, India, Cina, Indonesia, Hong Kong, Malaysia e Corea del Sud) ed ha subito nel corso dell'esercizio una variazione in decremento di € 1.307 mila dovuto principalmente alla conversione dei bilanci della Biesse Group Australia Pty Ltd. (per € 828 mila) e della Biesse Manufacturing Co.Pvt. Ltd. (per € 559 mila).

21. altre riserve

Il valore di bilancio è così composto:

Migliaia di euro	30 Giugno 2013	31 Dicembre 2012
Riserva legale	5.479	5.479
Riserva straordinaria	41.074	40.217
Riserva per azioni proprie in portafoglio	4.676	4.676
Utili a nuovo e altre riserve	1.400	8.644
ALTRE RISERVE	52.629	59.015

Come evidenziato nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto, la voce Altre riserve (in particolare gli Utili a nuovo) si modifica principalmente per la copertura della perdita 2012. La riserva per azioni proprie in portafoglio sono n. 486.359 ad un prezzo medio di carico pari a € 9,61 p.a. Per gli ulteriori informazioni e dettagli in proposito si rimanda a quanto già precisato alla nota 19) Capitale sociale e azioni proprie.

22. debiti finanziari

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, i debiti finanziari del Gruppo aumentano di € 6.906 mila (al netto di pagamenti per locazioni finanziarie per € 133 mila). Mentre la componente a medio/lungo termine aumenta di € 23.337 mila, la quota corrente si riduce per € 16.431 mila.

Si segnala che nel corso del 2013 sono state concluse le pratiche di rinnovo delle linee di credito più importanti con speciale commitment sull'allungamento della duration (linee chirografarie a 18 mesi -1gg). Ad oggi Banca Intesa, Banca delle Marche e ICCREA (quest'ultima attraverso un mutuo ipotecario a 5 anni per Euro 7 milioni) hanno riconfermato il loro supporto a Biesse S.p.A. con operazioni oltre i 12 mesi. In aggiunta a quanto sopra, con feedback estremamente positivi, sono in corso di delibera incrementi delle linee di credito di Unicredit e Banco Popolare sia nella loro versione "commerciale" (smobilizzo - anticipo fatture) sia per finanziamenti a 18 mesi -1gg di stampo chirografario.

23. posizione finanziaria netta

Migliaia di euro	1° semestre 2013	1° semestre 2012
Attività finanziarie:	28.681	17.004
Attività finanziarie correnti	890	849
Disponibilità liquide	27.791	16.156
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(277)	(270)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(50.624)	(67.055)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(22.220)	(50.321)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(2.105)	(2.245)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(26.958)	(3.621)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(29.062)	(5.866)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA TOTALE	51.282	56.187

Al 30 Giugno 2013 l'indebitamento netto di Gruppo è pari a € 51,3 milioni ($Gearing = 0,47$), in sensibile contrazione rispetto al 31 Dicembre 2012 (€ - 4,9 milioni).

Il rinnovo delle linee di credito più importanti ha permesso un allungamento della duration ottenendo un riequilibrio tra porzione a breve e lungo termine. Inoltre si segnala come al miglioramento del dato statico delle disponibilità liquide di fine giugno 2013 abbia contribuito sia il pieno avvio del *Cash pooling I/C* (che permette una maggiore efficienza ed efficacia degli incassi e pagamenti sia verso terzi che I/C), sia la stagionalità del business (come dimostrato anche dalle dinamiche del Capitale Circolante Netto Operativo che, ad esempio, evidenzia un buon andamento degli incassi dalla clientela).

24. passività per prestazioni pensionistiche

Come già menzionato in precedenza alla nota 2) lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*.

In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il gruppo ha applicato tale principio in modo retrospettivo a partire dal 1° gennaio 2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2012 ed i dati economici del 2012 come se gli emendamenti allo IAS 19 fossero sempre stati applicati. Per i dettagli delle variazioni si rimanda alla nota 2 nonché allo schema di movimentazione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2012 per la variazione dei saldi di apertura delle Altre Riserve.

25. fondi per rischi ed oneri

Per quanto riguarda i fondi per rischi ed oneri, contengono gli accantonamenti su potenziali a copertura di potenziali rischi futuri. Nel corso del primo semestre 2013 si è proceduto ad adeguare i saldi per tenere conto di potenziali rischi tributari per € 1,1 mln. Mentre l'adeguamento di periodo degli accantonamenti su contenziosi in essere con clienti e dipendenti ammontano ad € 138 mila.

26. debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali verso terzi si riferiscono prevalentemente a debiti verso fornitori per forniture di materiale consegnate negli ultimi mesi dell'anno.

Si segnala che i debiti commerciali sono pagabili entro l'esercizio successivo e si ritiene che il loro valore contabile alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il valore dei debiti commerciali verso fornitori aumenta per € 2.304 mila rispetto al dato del 2012, passando da € 106.391 a € 108.695 mila.

27. passività potenziali e impegni

La Capogruppo ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Si ritiene tuttavia che la risoluzione di tali controversie non debba generare passività ulteriori rispetto a quanto già stanziato in apposito fondo rischi.

Per quanto riguarda il contratto di acquisto delle quote di maggioranza del gruppo Centre Gain, si segnala che al socio di minoranza era stata concessa un'opzione put per la vendita al Gruppo Biesse della totalità delle quote in proprio possesso alla data di esercizio dell'opzione. La put è esercitabile alla scadenza del quinto anno successivo alla data di sottoscrizione del contratto di cessione di quote. Alla data del 31 dicembre 2012 è stata effettuata la valutazione dell'opzione in bilancio che risulta iscritta ad un valore pari a € 435 mila. Al 30 giugno 2013 risulta iscritta allo stesso valore.

Alla data di chiusura del bilancio, si segnala che sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per circa € 1.287 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte dei clienti del gruppo.

Si segnala che alla data non sono in essere significativi impegni di acquisto delle immobilizzazioni.

28. debiti diversi

La voce comprende principalmente il debito per le rate in scadenza oltre i 12 mesi per l'acquisto del Gruppo Centre Gain (HKD 12.300.000, circa € 1,1 milioni) da pagare nel mese di settembre 2014.

29. eventi successivi

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione intermedia sulla gestione.

30. classificazione degli strumenti finanziari

Si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio:

Migliaia di euro	30 Giugno 2013	31 Dicembre 2012
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Attività finanziarie da strumenti derivati</i>	490	614
Finanziamenti e crediti valutati a costo ammortizzato :		
<i>Crediti commerciali</i>	89.978	99.455
<i>Altre attività</i>	7.088	6.400
- <i>altre attività finanziarie e crediti non correnti</i>	883	1.125
- <i>altre attività correnti</i>	6.204	5.275
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	27.791	16.156
PASSIVITA' FINANZIARIE		
Valutate a fair value con contropartita a conto economico :		
<i>Passività finanziarie da strumenti derivati</i>	11	24
Valutate a costo ammortizzato :		
<i>Debiti commerciali</i>	91.643	88.661
<i>Debiti bancari, per locazioni finanziarie e altre passività finanziarie</i>	79.963	73.191
<i>Altre passività correnti</i>	19.540	18.561

Il valore di bilancio delle attività e passività finanziarie sopradescritte è pari o approssima il fair value delle stesse.

31. operazioni con parti correlate

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

Operazioni di natura commerciale

Durante l'esercizio, le società del gruppo hanno intrattenuto le seguenti operazioni di natura commerciale con entità correlate, escluse dall'area di consolidamento.

Migliaia di euro	RICAVI		COSTI	
	Periodo chiuso al 30/06/2013	Periodo chiuso al 30/06/2012	Periodo chiuso al 30/06/2013	Periodo chiuso al 30/06/2012
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.		5	-	-
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	1	1	11	9
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se.Mar. S.r.l.	1	-	1.082	872
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	-	-	982	1.143
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	83	80
TOTALE	2	6	2.158	2.104
Migliaia di euro	CREDITI		DEBITI	
	Periodo chiuso al 30/06/2013	Periodo chiuso al 30/06/2012	Periodo chiuso al 30/06/2013	Periodo chiuso al 30/06/2012
Controllanti				
Bi. Fin. S.r.l.	1.564	1.564	-	-
Altre società correlate				
Fincobi S.r.l.	2	-	10	5
Edilriviera S.r.l.	-	-	-	-
Se.Mar. S.r.l.	4	7	615	693
Componenti Consiglio di Amministrazione				
Componenti Consiglio di Amministrazione	18	18	620	37
Componenti Collegio Sindacale				
Componenti Collegio Sindacale	-	-	83	170
TOTALE	1.587	1.589	1.327	905

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

I debiti verso correlate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

Compensi ad amministratori, a direttori generali, a dirigenti con responsabilità strategiche e ai componenti del Collegio Sindacale

COMPENSI				
Migliaia di euro	Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione	735	16	60	171
Collegio Sindacale	83	0	0	0
Dirigenti Strategici	0	4	38	115
TOTALE	818	20	98	285

Pesaro, li 08/08/2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci

relazione Finanziaria semestrale
al 30 giugno 2013



Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Roberto Selci, in qualità di Presidente, e Cristian Berardi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Biesse S.p.A., attestano, - tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - :

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2013.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 si è basata su di un processo definito da Biesse in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si attesta, inoltre, che:

a) il bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

b) la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni su eventuali operazioni rilevanti poste in essere con parti correlate.

Pesaro, 8 Agosto 2013

Presidente e Amministratore Delegato
Roberto Selci

*Il dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili*
Cristian Berardi



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via 1° Maggio, 150/A
60131 ANCONA AN

Telefono +39 071 2901140
Telefax +39 071 2916381
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
kpmgspe@pec.kpmg.it
PEC

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Biesse S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, del Gruppo Biesse al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Biesse S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati rispettivamente a revisione contabile e a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso le relative relazioni di revisione in data 28 marzo 2013 e in data 6 agosto 2012. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini della redazione della presente relazione.
- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Biesse al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.585.855,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00799600159
R.E.A. Milano N. 012967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Biesse S.p.A.
Via della Meccanica, 16
61122 Pesaro (PU) - Italy
tel. +39 0721 439100
fax +39 0721 439150
biesse.sales@biesse.com
www.biesse.com